



IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico

Schema dei Controlli del Prosciutto di San Daniele DOP

Rev. 4 del 21.02.2022

Schema dei Controlli Prosciutto di San Daniele DOP

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Tutti i richiedenti iniziali	Inserimento iniziale	Ubicazione (Scheda C - Disciplinare)	Ubicazione in territorio delimitato	Presentare la richiesta di riconoscimento formalizzandola con i modelli indicati al § 5.1 del PDC	La procedura di inserimento è articolata nelle fasi indicate al § 5.2 del PDC	1				Qualora la documentazione risulti incompleta o non adeguata, sarà inviata una richiesta di integrazione. Nelle more, la pratica è tenuta in sospenso
		Adeguatezza strutture, impianti	Possesso requisiti e vigenza della documentazione richiesta per l'accesso al Sistema dei controlli	Attenersi a quanto prescritto al § 5.2 del PDC	Verifica documentale e verifica ispettiva iniziale, vedi § 5.2 del PDC	2				In caso di esito positivo della verifica ispettiva iniziale, il Co. Ce. delibera sul riconoscimento ovvero sul mancato riconoscimento
Tutti gli Operatori inseriti	Mantenimento dei requisiti	Adeguatezza strutture, impianti	L'Operatore interessato deve comunicare a IFCQ, possibilmente in via preventiva e comunque entro 10 gg lavorativi, tutte le modifiche sostanziali che pregiudicano lo stato di conformità del prodotto e/o del processo, la rintracciabilità delle produzioni oltre a quelle che riguardano la titolarità degli obblighi e dei diritti	Attenersi alle disposizioni di cui al § 5.2.2 del PDC	IFCQ entro 10 gg lavorativi valuta la documentazione pervenuta riservandosi la facoltà di effettuare verifiche ispettive e/o richieste di integrazioni documentali in relazione alla natura delle variazioni intervenute	3	La documentazione inviata che attesta le modifiche è incompleta e/o errata	L	Richiesta di adeguamento che assegna 10 gg lavorativi per adempiere	Eventuale VIS in relazione alla variazione comunicata
						4	Le variazioni comunicate pregiudicano lo stato di conformità del prodotto o del processo	G	Esclusione materia prima/prodotto fino a ripristino condizioni di conformità	VIS per controllo adeguamento condizioni. Riscontro esclusione su RIFT o, in caso di mancato riscontro, VIS per accertamento esclusione
						5	Mancata notifica delle variazioni senza pregiudizio di conformità per il prodotto o per il processo	L	Richiesta di adeguamento che assegna 10 gg lavorativi per presentare la documentazione	Trascorso senza esito il termine prefissato: VIS per il richiamo agli adempimenti e per il recupero della documentazione

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC	
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento		
Tutti gli Operatori inseriti	Mantenimento dei requisiti	Adeguatezza strutture, impianti	L'Operatore interessato deve comunicare a IFCQ, possibilmente in via preventiva e comunque entro 10 gg lavorativi, tutte le modifiche sostanziali che pregiudicano lo stato di conformità del prodotto e/o del processo, la rintracciabilità delle produzioni oltre a quelle che riguardano la titolarità degli obblighi e dei diritti	Attenersi alle disposizioni di cui al § 5.2.2 del PDC	IFCQ entro 10 gg lavorativi valuta la documentazione pervenuta riservandosi la facoltà di effettuare verifiche ispettive e/o richieste di integrazioni documentali in relazione alla natura delle variazioni intervenute	6	Mancata notifica delle variazioni con pregiudizio di conformità per il prodotto e/o per il processo	G	Esclusione materia prima/prodotto fino a ripristino condizioni di conformità con richiesta di integrazione documentale dell'idoneità e dell'adeguamento per il prodotto e/o per il processo	Valutazione della documentazione con VIS nei casi in cui non sia possibile risolvere la non conformità con la sola documentazione. Inoltre riscontro esclusione su RIFT o, in caso di mancato riscontro, VIS per accertamento esclusione	
			Nel caso di sospensione o revoca dell'autorizzazione sanitaria, l'Operatore deve darne comunicazione entro 24 ore a IFCQ e sospendere immediatamente le attività ai fini della DOP	Attenersi alle disposizioni di cui al § 5.2.2 del PDC	Verifica documentale; vedi § 8. del PDC	8	Sopravvenuta sospensione o revoca dell'autorizzazione sanitaria	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti	Segnalazione all'autorità competente
			Comunicazione recesso come prescritto al § 5.3 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 5.3 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 5.3 del PDC	9	Omessa segnalazione della cessazione dell'attività o dell'intento di uscita dal circuito della produzione tutelata della DOP	L	Richiesta di formalizzazione della volontà di recesso. Nei casi previsti dal § 5.3.1 del PDC: cancellazione dagli elenchi anagrafici	L'Operatore mantiene gli effetti del riconoscimento e la qualifica di soggetto interessato a tutti gli obblighi prescritti dal PDC, fino alla formalizzazione della revoca	
	Recesso	Recesso	Comunicazione recesso come prescritto al § 5.3 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 5.3 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 5.3 del PDC	9	Omessa segnalazione della cessazione dell'attività o dell'intento di uscita dal circuito della produzione tutelata della DOP	L	Richiesta di formalizzazione della volontà di recesso. Nei casi previsti dal § 5.3.1 del PDC: cancellazione dagli elenchi anagrafici	L'Operatore mantiene gli effetti del riconoscimento e la qualifica di soggetto interessato a tutti gli obblighi prescritti dal PDC, fino alla formalizzazione della revoca	

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Nascita suino	Conformità della genetica al Disciplinare	La Scrofaia deve utilizzare materiale genetico e/o riproduttori suini appartenenti esclusivamente alle razze prescritte al § 7.1.1 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.1 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.3 del PDC	10	Utilizzo di razze e/o tipi genetici non conformi	G	Esclusione della progenie e/o dell'eventuale prodotto	VIS finalizzata al ripristino delle condizioni di conformità prescritte e VIS per il controllo dell'esclusione di progenie/prodotto, se non già riscontrata
			Non sono ammessi ai fini della DOP gli animali in purezza delle razze Landrace Belga, Hampshire, Pietrain, Duroc e Spot Poland	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.1 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.3 del PDC	11	Apposizione del tatuaggio di origine su suini in purezza delle razze Landrace Belga, Hampshire, Pietrain, Duroc o Spot Poland	G	Esclusione dei suini non conformi e/o dell'eventuale prodotto	VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
			L'Allevamento deve rispettare i requisiti relativi alla genetica definiti al § 7.1.1 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.1 del PDC	Le modalità e le procedure per il controllo analitico sulla genetica sono descritte al § 8.1.3 del PDC	12	Esito non conforme dell'analisi comparativa del DNA	G	Esclusione del verro e/o della progenie e/o dell'eventuale prodotto	VIS finalizzata al ripristino delle condizioni di conformità prescritte e VIS per il controllo dell'esclusione di verro/progenie/prodotto, se non già riscontrata
		Identificazione e tracciabilità	La Scrofaia deve acquisire e conservare per ogni verro riproduttore fisicamente presente in Allevamento e utilizzato per la DOP il certificato zootecnico e/o la documentazione attestante l'origine del materiale genetico con dettagliato il tipo genetico e/o il numero di matricola del verro dal quale è stato prelevato il seme in consegna	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.1 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.3 del PDC	13	Utilizzo di dosi di seme e/o di verri di razza e/o tipo genetico non conforme	G	Esclusione della progenie e/o dell'eventuale prodotto	VIS finalizzata al ripristino delle condizioni di conformità prescritte e VIS per il controllo dell'esclusione di progenie/prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Nascita suino	Identificazione e tracciabilità	La Scrofaia deve acquisire e conservare per ogni verro riproduttore fisicamente presente in Allevamento e utilizzato per la DOP il certificato zootecnico e/o la documentazione attestante l'origine del materiale genetico con dettagliato il tipo genetico e/o il numero di matricola del verro dal quale è stato prelevato il seme in consegna	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.1 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.3 del PDC	14	Indisponibilità della documentazione relativa ad ogni verro riproduttore presente in Allevamento e utilizzato ai fini della DOP e/o alla fornitura di dose di seme per la produzione di suini destinati alla DOP	L	Richiesta di adeguamento che assegna 10 gg lavorativi per presentare la documentazione con invio a IFCQ	In caso di mancato adempimento: VIS per l'acquisizione della documentazione e per il controllo delle procedure. Nel caso, effettuata la VIS, persista l'indisponibilità della documentazione prescritta, si applica quanto specificato nella NC ID15
			Mancato adeguamento relativo alla disponibilità della documentazione riguardante ogni verro riproduttore presente in Allevamento e utilizzato ai fini della DOP e/o riguardante la fornitura di dose di seme per la produzione di suini destinati alla DOP			15	Mancato adeguamento relativo alla disponibilità della documentazione riguardante ogni verro riproduttore presente in Allevamento e utilizzato ai fini della DOP e/o riguardante la fornitura di dose di seme per la produzione di suini destinati alla DOP	G	In caso di assenza della documentazione riscontrata nel corso della VIS definita nella NC ID14: esclusione dei verri, della progenie e/o dell'eventuale relativo prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione dei verri eventualmente presenti, se non già riscontrata, e VIS a riscontro dell'esclusione di progenie/prodotto, se non già riscontrata
			La Scrofaia deve garantire la corrispondenza, per tutti i verri riproduttori presenti in Allevamento, tra gli identificativi applicati sul riproduttore e quelli registrati nel relativo certificato zootecnico	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.1 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.3 del PDC	16	Mancata corrispondenza, senza pregiudizio di conformità, tra gli identificativi applicati sul riproduttore e quelli registrati nel relativo certificato zootecnico	L	Richiesta di integrazione documentale che assegna 10 gg lavorativi per presentare la documentazione corrispondente	In caso di mancato adempimento: VIS per l'acquisizione della documentazione e per il controllo delle procedure
				Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.1 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.3 del PDC	17	Mancata corrispondenza, con pregiudizio di conformità, tra gli identificativi applicati sul riproduttore e quelli registrati nel relativo certificato zootecnico	G	Esclusione dei riproduttori suini, della relativa progenie e/o dell'eventuale relativo prodotto	VIS finalizzata al ripristino delle condizioni di conformità prescritte e VIS a controllo dell'esclusione di progenie/prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Nascita suino	Identificazione e tracciabilità	La Scrofaia deve registrare nel RIFT nei tempi previsti dal § 7.1.1 le informazioni richieste dal PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.1 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.3 del PDC	18	Omessa registrazione nel RIFT, nei tempi prescritti, dei dati richiesti	L	Richiesta di trasmissione dati entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per la verifica delle procedure
						19	Registrazioni carenti senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Richiesta di integrazione dati entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per la verifica delle procedure
						20	Registrazioni assenti e/o carenti con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità	G	Esclusione dei suini non tracciabili/non conformi e/o dell'eventuale prodotto	VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
			I verri a qualsiasi titolo non conformi devono avere certificato di avvenuta vasectomia o di epididimectomia o equivalente procedura di sterilizzazione. L'utilizzo di vaccini antiormone di rilascio delle gonadotropine o di medicinali con effetti analoghi non è da considerarsi sostitutivo a quanto sopradescritto	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.1 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.3 del PDC	21	Assenza della documentazione prescritta per i verri a qualsiasi titolo non conformi	L	Richiesta di adeguamento che assegna 10 gg lavorativi per inviare a IFCQ la documentazione attestante la sterilizzazione antecedente al controllo	In caso di mancato adempimento: sterilizzazione del verro oggetto della NC o suo allontanamento dall'Allevamento e VIS per la verifica delle procedure e per il controllo comparativo del DNA. In caso di esito non conforme del controllo del DNA, si applica quanto definito alla NC ID22. In caso di adeguamento oltre i 10 gg lavorativi: esecuzione della VIS esclusivamente per il controllo delle procedure
						22	Assenza della documentazione prescritta per i verri a qualsiasi titolo non conformi e controllo comparativo del DNA con esito analitico non conforme	G	Esclusione della progenie	VIS finalizzata alla quantificazione ed all'esclusione dei suini

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Nascita suino	Identificazione e tracciabilità	In caso di attività promiscua la Scrofaia deve comunicare a IFCQ tempestivamente e in anticipo mediante mail/PEC la detenzione di dosi di seme e/o verri di razza o di tipo genetico non idonei ai fini della DOP	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.1 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.3 del PDC	23	Mancata comunicazione (prima dell'impiego) della disponibilità di dosi di seme e/o verri di razza e/o tipo genetico non ammesso	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
	Apposizione del tatuaggio di origine	Conformità al Disciplinare	La Scrofaia deve apporre su entrambe le cosce, secondo le modalità definite dalla Scheda C del Disciplinare, il tatuaggio così come definito dal D.M. 25 agosto 1994 la cui lettera-mese deve corrispondere al mese di nascita	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.2 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.5 del PDC	24	Apposizione del tatuaggio in posizione non adeguata	L	Regolarizzazione della timbratura al Macello previa richiesta da parte dell'allevatore	Verifica per regolarizzazione timbratura
						25	Apposizione del tatuaggio oltre il termine prescritto dalla Scheda C del Disciplinare	G	Esclusione dei suini e/o dell'eventuale prodotto	VIS in Scrofaia in sede di apposizione tatuaggio e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
						26	Apposizione del tatuaggio con lettera-mese errata. L'errore anticipa di uno o più mesi la nascita dei suini	G	Esclusione dei suini e/o dell'eventuale prodotto	VIS in Scrofaia in sede di apposizione tatuaggio e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
						27	Apposizione del tatuaggio con lettera-mese errata. L'errore posticipa di uno o più mesi la nascita dei suini	L	Regolarizzazione della timbratura al Macello previa richiesta da parte dell'allevatore	Verifica per regolarizzazione timbratura
						28	Tatuaggio di dimensioni non compatibili con l'età del suino	G	Esclusione immediata dei suini o dell'eventuale prodotto	VIS in Scrofaia in sede di apposizione tatuaggio

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Apposizione del tatuaggio di origine	Conformità al Disciplinare	La Scrofaia deve apporre su entrambe le cosce, secondo le modalità definite dalla Scheda C del Disciplinare, il tatuaggio così come definito dal D.M. 25 agosto 1994 la cui lettera-mese deve corrispondere al mese di nascita	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.2 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.5 del PDC	29	Apposizione del tatuaggio di origine su suini non nati nell'Allevamento riconosciuto identificato dal codice del tatuaggio medesimo	G	Esclusione dei suini e/o dell'eventuale prodotto	VIS per il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
		Identificazione e tracciabilità	La Scrofaia deve registrare nel RIFT, entro i primi 7 gg di ogni mese, il numero dei suini sui quali è stato apposto il tatuaggio di origine nel mese precedente, suddivisi per "lettera-mese". Gli Allevamenti che distolgono dal circuito della produzione tutelata della DOP suini già tatuati devono registrare nel RIFT entro i primi 7 gg del mese successivo, il numero dei suini distolti dalla DOP, suddivisi per "lettera-mese", e assicurare la loro tracciabilità per "lettera-mese"	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.2 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.5 del PDC	30	Omessa registrazione nel RIFT, nei tempi prescritti, dei dati richiesti	L	Richiesta di trasmissione dati entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per la verifica delle procedure
						31	Registrazioni carenti senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Richiesta di adeguamento che assegna 10 gg lavorativi per adempiere	In caso di mancato adempimento: VIS per la verifica delle procedure
						32	Registrazioni assenti e/o carenti con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità	G	Esclusione dei suini non tracciabili e/o non conformi e/o esclusione dell'eventuale prodotto	VIS per il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
Conformità al Disciplinare	La Scrofaia, a seguito di richiesta di IFCQ, deve comunicare con almeno 5 gg lavorativi di anticipo, la data prevista per l'esecuzione delle operazioni di apposizione del tatuaggio di origine con l'indicazione dei possibili orari (es: dalle ore 6 alle ore 12); l'eventuale variazione dovrà essere segnalata, anche per le vie brevi, con almeno 24 ore di anticipo	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.2 del PDC	Vedi § 8.1.5 del PDC	33	Omessa comunicazione delle operazioni di tatuatura ovvero mancato rispetto dei tempi per la presentazione del programma aziendale di tatuatura	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti		

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Nascita suino e fasi di allevamento successive	Identificazione e tracciabilità	<p>In caso di attività promiscua l'Allevamento deve assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'identificazione dei suini non destinati alla DOP e la separazione fisica degli stessi dai suini destinati alla filiera tutelata della DOP; - la tracciabilità dei suini non destinati alla DOP 	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.1.1 e 7.1.6 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.2 del PDC	34	Mancata identificazione dei suini non destinati alla DOP, comunque separati da quelli destinati alla filiera tutelata	L	Richiamo agli adempimenti	VIS a riscontro dell'adeguamento delle procedure
						35	Mancata separazione fisica dei suini non destinati alla DOP, comunque identificati dall'allevatore, da quelli destinati alla filiera tutelata	L	Richiamo agli adempimenti	VIS a riscontro dell'adeguamento delle procedure
						36	Mancata identificazione dei suini non destinati alla DOP e mancata separazione fisica degli stessi dai suini destinati alla filiera tutelata	G	Esclusione dei suini gestiti in modo non conforme	VIS per la quantificazione dei suini da escludere e per la verifica dell'adeguamento delle procedure e riscontro sul RIFT dell'esclusione dei suini gestiti in modo non conforme
						37	Registrazioni carenti senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Richiesta di adeguamento con registrazione entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS in Allevamento per la verifica delle procedure
						38	Registrazioni assenti e/o carenti con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità	G	Esclusione dei suini non tracciabili e/o non conformi	VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Alimentazione	Conformità al Disciplinare	L'Allevamento deve impiegare gli alimenti definiti nelle Tabelle A e B di cui alla Scheda C del Disciplinare nel rispetto dei cicli di allevamento, delle quantità e delle prescrizioni ivi indicate	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.3 del PDC	Controllo documentale sulla base di quanto prescritto al § 8.1.1 del PDC	39	Cartellino mangime e/o razione alimentare riportanti alimenti/ingredienti non consentiti e/o con percentuali non conformi rispetto alle prescrizioni	L	Richiesta di adeguamento con invio all'OdC della documentazione entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adeguamento si applica quanto definito nella NC ID40. In caso di adeguamento, ma oltre i 10 gg lavorativi prescritti e comunque prima della delibera della NC ID40: VIS per il controllo delle procedure
						40	Riscontro, sulla base della documentazione acquisita, di alimentazione somministrata non conforme	G	Nel caso in cui, con riferimento alla NC ID39, l'Allevamento non dia evidenza di essere in possesso della documentazione conforme richiesta: esclusione dei suini	VIS finalizzata alla quantificazione dei suini da escludere e al ripristino delle condizioni di conformità; successivo riscontro sul RIFT dell'esclusione dei suini
						41	Riscontro a livello analitico di una razione alimentare non conforme	G	Esclusione dei suini	VIS finalizzata alla quantificazione dei suini da escludere e al ripristino delle condizioni di conformità; successivo riscontro sul RIFT dell'esclusione dei suini
						42	Presenza in mangiatoia di alimenti non conformi	G	Esclusione dei suini	VIS finalizzata alla quantificazione dei suini da escludere e al ripristino delle condizioni di conformità; successivo riscontro sul RIFT dell'esclusione dei suini

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Alimentazione	Identificazione e tracciabilità	L'Allevamento deve conservare in modo ordinato la documentazione relativa a: cartellini forniti dai mangimifici conferenti, DDT o documenti equivalenti di acquisto degli alimenti utilizzati, piano/i e dichiarazione/i della/e razione/i alimentare/i somministrata/e espressa/e preferibilmente in sostanza secca	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.3 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.1 del PDC	43	Carenza della documentazione prescritta relativa all'alimentazione somministrata tale da non pregiudicare la conformità dell'alimentazione	L	Richiesta di adeguamento con invito a ripristinare condizioni di conformità entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il richiamo agli adempimenti e per il controllo delle procedure
						44	Assenza della documentazione prescritta relativa all'alimentazione somministrata tale da pregiudicare la conformità dell'alimentazione	G	Esclusione dei suini	VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione dei suini, se non già riscontrata
	Trasferimento suini	Identificazione e rintracciabilità	La Scrofaia o l'Allevamento Intermedio deve assicurare la registrazione dell'AT entro l'arrivo dei suini presso l'Allevamento ricevente. In caso di malfunzionamento del RIFT l'Allevamento cedente è comunque tenuto alla compilazione dell'AT (per es. in formato cartaceo)	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 6. e 7.1.4 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.6 del PDC	45	Registrazione dell'AT oltre i tempi prescritti	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Trasferimento suini	Identificazione e rintracciabilità	La Scrofaia o l'Allevamento Intermedio che trasferisce suini ad un altro Allevamento riconosciuto deve registrare l'AT nel RIFT secondo le istruzioni in Allegato n. 7; l'AT deve essere registrato anche nel caso in cui i suini siano trasferiti presso un Allevamento riconosciuto riconducibile alla stessa Ditta, ma con diverso codice DOP. In caso di malfunzionamento del RIFT l'Allevamento cedente è comunque tenuto alla compilazione dell'AT (per es. in formato cartaceo)	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 6. e 7.1.4 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.6 del PDC	46	Registrazioni irregolari e/o incomplete dell'AT senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Richiesta di adeguamento entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per la verifica delle procedure
						47	Omessa registrazione dell'AT per suini destinati alla DOP oppure registrazioni irregolari e/o incomplete nell'AT con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità	G	Esclusione dei suini riconducibili all'AT non "tracciabili" e/o non conformi e/o esclusione dell'eventuale prodotto	VIS per il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
						48	Rilascio dell'AT senza la corrispondente acquisizione di un precedente AT e/o relativo DDT, senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Se l'anomalia riguarda il DDT: notifica carenza. Se l'anomalia riguarda l'AT non acquisito: richiesta di adeguamento entro 10 gg lavorativi	Se l'anomalia riguarda il DDT: richiamo agli adempimenti In caso di mancato adeguamento, nei tempi richiesti, relativo all'AT da acquisire: VIS per la verifica delle procedure

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Trasferimento suini	Identificazione e rintracciabilità	La Scrofaia o l'Allevamento Intermedio che trasferisce suini ad un altro Allevamento riconosciuto deve registrare l'AT nel RIFT secondo le istruzioni in Allegato n. 7; l'AT deve essere registrato anche nel caso in cui i suini siano trasferiti presso un Allevamento riconosciuto riconducibile alla stessa Ditta, ma con diverso codice DOP. In caso di malfunzionamento del RIFT l'Allevamento cedente è comunque tenuto alla compilazione dell'AT (per es. in formato cartaceo)	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 6. e 7.1.4 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.6 del PDC	49	Rilascio dell'AT senza la corrispondente acquisizione di un precedente AT e/o relativo DDT, con pregiudizio di tracciabilità e conformità	G	Esclusione dei suini riconducibili all'AT non "tracciabili" e/o non conformi e/o esclusione dell'eventuale prodotto	VIS per il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
						50	Attestazione con registrazione dell'AT per suini con tatuaggio di origine assente o non leggibile (riscontro in Macello di percentuale di inidoneità ≤3% con assenza di altri riscontri nei 90 gg precedenti l'accertamento della presente NC) ¹	L	Esclusione immediata carcasse/mezzene non conformi	Richiamo agli adempimenti
						51	Attestazione con registrazione dell'AT per suini con tatuaggio di origine assente o non leggibile (riscontro in Macello; percentuale di inidoneità >3% o, indipendentemente dalla percentuale di inidoneità, in caso di altri riscontri nei 90 giorni precedenti l'accertamento della presente NC) ¹	G	Esclusione immediata carcasse/mezzene non conformi	VIS presso l'Allevamento di Origine per il controllo delle operazioni di tatuatura dei suini e, se coinvolto, presso l'Allevamento Intermedio per il controllo delle procedure

¹ Le ID50 e ID51 riguardano il riscontro in Macello di carcasse/mezzene con tatuaggio di origine assente o non leggibile. Tali specifiche NC vengono formalizzate a carico dell'Allevamento di Origine e, se coinvolto, Intermedio, per aver attestato (mediante AT) suini privi di tatuaggio e/o con tatuaggio non leggibile. La percentuale di NC relativa a tale inidoneità, essendo il controllo effettuato in Macello, viene calcolata riferendola alla singola partita avviata alla macellazione dall'Allevamento di ingrasso e quindi viene determinata riferita al singolo AM. Se in uno stesso AM sono indicati diversi codici di origine si specifica quanto segue:

- la NC a carico di un Allevamento viene formalizzata nel caso in cui le inidoneità riscontrate siano riconducibili all'Allevamento stesso;
- la NC grave viene formalizzata nel caso in cui, accertata l'inidoneità attribuibile a un Allevamento, sia possibile riscontrare il superamento, per tale Operatore, della soglia di non conformità del 3% oppure, indipendentemente dalla percentuale di inidoneità, se tale anomalia sia già stata riscontrata per lo stesso Operatore nei 90 giorni precedenti l'accertamento della NC.

La percentuale di inidoneità viene determinata, per ogni AM, in base al n° di inidoneità riscontrate (n° di mezzene con tatuaggio assente o illeggibile) rispetto al doppio del n° dei suini attestati nell'AM (su ogni suino, infatti, devono essere presenti 2 tatuaggi).

Nel caso di più codici di origine nello stesso AM, la percentuale di inidoneità viene determinata, per ogni AM, in base al n° di inidoneità riscontrate (n° di mezzene con tatuaggio assente o illeggibile) per un determinato Allevamento rispetto al doppio del n° dei suini attestati relativi a quel determinato Allevamento.

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC				
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento					
Allevamento	Trasferimento suini	Identificazione e rintracciabilità	La Scrofaia o l'Allevamento Intermedio che trasferisce suini ad un altro Allevamento riconosciuto deve registrare l'AT nel RIFT secondo le istruzioni in Allegato n. 7; l'AT deve essere registrato anche nel caso in cui i suini siano trasferiti presso un Allevamento riconosciuto riconducibile alla stessa Ditta, ma con diverso codice DOP. In caso di malfunzionamento del RIFT l'Allevamento cedente è comunque tenuto alla compilazione dell'AT (per es. in formato cartaceo)	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 6. e 7.1.4 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8.3, 8.4.1 e 8.4.2 del PDC	52	G	Esclusione immediata prodotto non conforme	Richiamo agli adempimenti					
										Vedi § 8.1.6, 8.2.1, 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 9. del PDC	53	G	Esclusione dei suini e/o del relativo prodotto	VIS per il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
											54	L	Notifica carenza. Se l'Allevamento di Provenienza invierà tali suini alla macellazione ai fini della DOP dovrà richiedere all'OdC la regolarizzazione per il tatuaggio	VIS in Scrofaia per il richiamo agli adempimenti e per il controllo delle procedure
											56	G	Esclusione dei suini e/o dell'eventuale prodotto	VIS il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata

² A differenza del riscontro di tatuaggio assente o non leggibile in Macello (vedere NC ID50 e ID51), in LS o in Prosciuttificio è sempre sufficiente il riscontro di un solo tatuaggio assente o non leggibile per formalizzare una NC grave all'Allevamento di Origine e, se coinvolto, a quello Intermedio.

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Trasferimento suini	Identificazione e tracciabilità	La Scrofaia o l'Allevamento Intermedio che trasferisce suini ad un altro Allevamento riconosciuto deve registrare l'AT nel RIFT secondo le istruzioni in Allegato n. 7; l'AT deve essere registrato anche nel caso in cui i suini siano trasferiti presso un Allevamento riconosciuto riconducibile alla stessa Ditta, ma con diverso codice DOP. In caso di malfunzionamento del RIFT l'Allevamento cedente è comunque tenuto alla compilazione dell'AT (per es. in formato cartaceo)	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 6. e 7.1.4 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.6 del PDC	57	Impiego di suini ai fini della DOP ricevuti mediante AT e/o relativo DDT compilati in modo errato e/o incompleto senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Se l'anomalia riguarda il DDT: notifica carenza. Se l'anomalia riguarda l'AT: richiesta di adeguamento entro 10 gg lavorativi	Se l'anomalia riguarda il DDT: richiamo agli adempimenti. In caso di mancato adeguamento, nei tempi richiesti, relativo all'AT: VIS per la verifica delle procedure
						58	Impiego di suini ai fini della DOP ricevuti mediante AT e/o relativo DDT compilati in modo errato e/o incompleto con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità	G	Esclusione dei suini e/o dell'eventuale prodotto	VIS il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
						59	Attestazione in AT per suini nati e/o allevati e/o transitati presso un Operatore/sito non riconosciuto	G	Esclusione dei suini e/o dell'eventuale prodotto	VIS il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
						60	Incongruenza fra quantità di suini registrata negli AT in entrata e quantità di suini indicata negli AT in uscita, senza pregiudizio di conformità	L	Richiesta di adeguamento della documentazione entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il controllo delle procedure
						61	Incongruenza fra quantità di suini registrata negli AT in entrata e quantità di suini indicata negli AT in uscita, con pregiudizio di conformità	G	Esclusione dei suini erroneamente attestati negli AT e/o dell'eventuale prodotto	VIS il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Trasferimento suini	Identificazione e tracciabilità	La Scrofaia o l'Allevamento Intermedio che trasferisce a qualsiasi titolo suini ad un altro Allevamento riconosciuto deve, oltre che registrare l'AT secondo le istruzioni in Allegato n. 7, integrare ogni singolo DDT che accompagna la consegna dei suini all'altro Allevamento con l'indicazione "Suini idonei ai fini della produzione DOP" o altra dicitura equivalente. Il numero di suini registrato nell'AT deve coincidere con quello dei suini registrati, ai fini della DOP, nel DDT	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.1.4 e 7.1.6 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8.1.6 e 8.1.8 del PDC	62	Compilazione del DDT (coordinato con l'AT) in modo errato e/o incompleto tale da non pregiudicare la tracciabilità e la conformità	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
						63	Omessa compilazione del DDT o compilazione del DDT (coordinato con l'AT) tale da pregiudicare la tracciabilità e/o la conformità	G	Esclusione della partita di suini riconducibile allo specifico DDT e/o dell'eventuale prodotto	VIS il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC	
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento		
Allevamento	Trasferimento suini	Identificazione e tracciabilità	<p>L'Allevamento di Provenienza che invia alla macellazione suini deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - registrare l'AM nel RIFT in base alle istruzioni indicate nell'Allegato n. 8 (l'Allevamento deve assicurare la registrazione dell'AM entro l'arrivo dei suini al Macello); - registrare nell'AM esclusivamente suini destinati alla DOP; - integrare ogni singolo DDT che accompagna la consegna dei suini al Macello con l'indicazione "Suini idonei ai fini della produzione DOP" o altra dicitura equivalente. In caso di malfunzionamento del RIFT l'Allevamento cedente è comunque tenuto alla compilazione dell'AM (per es. in formato cartaceo) 	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 6. e 7.1.5 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.7 del PDC	64	Registrazione dell'AM oltre i tempi prescritti	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti	
						Vedi § 8.1.7 e 8.2.1 del PDC	65	Registrazioni irregolari e/o incomplete dell'AM senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Richiesta di adeguamento entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per la verifica delle procedure
							66	Omessa registrazione dell'AM per suini destinati alla DOP oppure registrazioni irregolari e/o incomplete nell'AM con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità	G	Esclusione dei suini riconducibili all'AM non "tracciabili" e/o non conformi e/o dell'eventuale prodotto	VIS per il controllo delle procedure di compilazione e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
						Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.7 del PDC	67	Rilascio dell'AM senza la corrispondente acquisizione di un precedente AT e/o relativo DDT, senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Se l'anomalia riguarda il DDT: notifica carenza. Se l'anomalia riguarda l'AT: richiesta di adeguamento entro 10 gg lavorativi	Se l'anomalia riguarda il DDT: richiamo agli adempimenti In caso di mancato adeguamento, nei tempi richiesti, relativo all'acquisizione dell'AT: VIS per la verifica delle procedure
							68	Rilascio dell'AM senza la corrispondente acquisizione di un precedente AT e/o relativo DDT, con pregiudizio di tracciabilità e conformità	G	Esclusione dei suini riconducibili all'AM non "tracciabili" e/o non conformi e/o dell'eventuale prodotto	VIS per il controllo delle procedure di compilazione e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Trasferimento suini	Identificazione e tracciabilità	<p>L'Allevamento di Provenienza che invia alla macellazione suini deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - registrare l'AM nel RIFT in base alle istruzioni indicate nell'Allegato n. 8 (l'Allevamento deve assicurare la registrazione dell'AM entro l'arrivo dei suini al Macello); - registrare nell'AM esclusivamente suini destinati alla DOP; - integrare ogni singolo DDT che accompagna la consegna dei suini al Macello con l'indicazione "Suini idonei ai fini della produzione DOP" o altra dicitura equivalente. In caso di malfunzionamento del RIFT l'Allevamento cedente è comunque tenuto alla compilazione dell'AM (per es. in formato cartaceo) 	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 6. e 7.1.5 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.2.1 del PDC	69	Attestazione con registrazione dell'AM per suini con tatuaggio di origine assente o non leggibile (riscontro in Macello di percentuale di inidoneità $\leq 3\%$ con assenza di altri riscontri nei 90 gg precedenti l'accertamento della presente NC) ³	L	Esclusione immediata carcasse/mezzene non conformi	Richiamo agli adempimenti
						70	Attestazione con registrazione dell'AM per suini con tatuaggio di origine assente o non leggibile (riscontro in Macello; percentuale di inidoneità $> 3\%$ o, indipendentemente dalla percentuale di inidoneità, in caso di altri riscontri nei 90 giorni precedenti l'accertamento della presente NC) ³	G	Esclusione immediata carcasse/mezzene non conformi	VIS per il controllo delle procedure
						71	Attestazione con registrazione dell'AM per suini con tatuaggio di origine assente o non leggibile (riscontro su carcasse/mezzene/cosce in LS o su cosce in Prosciuttificio) ⁴	G	Esclusione immediata prodotto non conforme	Richiamo agli adempimenti

³ La percentuale di inidoneità viene determinata, per ogni AM, in base al n° di inidoneità riscontrate (n° di mezzene con tatuaggio assente o illeggibile) rispetto al doppio del n° dei suini attestati nell'AM (su ogni suino, infatti, dovrebbero essere presenti 2 tatuaggi). La NC grave viene formalizzata nel caso in cui, accertata l'inidoneità attribuibile a un Allevamento, sia possibile riscontrare il superamento, per tale Operatore, della soglia di inidoneità del 3% oppure, indipendentemente dalla percentuale di inidoneità, se tale anomalia sia già stata riscontrata per lo stesso Operatore nei 90 giorni precedenti l'accertamento della NC.

⁴ A differenza del riscontro di tatuaggio assente o non leggibile in Macello (vedere NC ID69 e ID70), in LS o in Prosciuttificio è sempre sufficiente il riscontro di un solo tatuaggio assente o non leggibile per formalizzare all'Allevamento di Provenienza una NC grave.

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Trasferimento suini	Identificazione e tracciabilità	<p>L'Allevamento di Provenienza che invia alla macellazione suini deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - registrare l'AM nel RIFT in base alle istruzioni indicate nell'Allegato n. 8 (l'Allevamento deve assicurare la registrazione dell'AM entro l'arrivo dei suini al Macello); - registrare nell'AM esclusivamente suini destinati alla DOP; - integrare ogni singolo DDT che accompagna la consegna dei suini al Macello con l'indicazione "Suini idonei ai fini della produzione DOP" o altra dicitura equivalente. In caso di malfunzionamento del RIFT l'Allevamento cedente è comunque tenuto alla compilazione dell'AM (per es. in formato cartaceo) 	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 6. e 7.1.5 del PDC	Vedi § 8.1.7, 8.2.1, 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 9. del PDC	72	Attestazione con registrazione di AM per suini tatuati con punzoni non ufficiali	G	Esclusione dei suini e/o dell'eventuale prodotto	VIS per il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
						73	Attestazione con registrazione di AM, senza richiesta di regolarizzazione, per suini sui quali il tatuaggio è stato apposto in posizione non adeguata	G	Esclusione immediata dei suini o del relativo prodotto	VIS per il controllo delle procedure
						74	Attestazione con registrazione di AM per suini con tatuaggio di dimensioni non compatibili con l'età	G	Esclusione immediata dei suini o del relativo prodotto	VIS per il controllo delle procedure
						75	Attestazione con registrazione di AM per suini di razza e/o tipo genetico non conforme	G	Esclusione dei suini e/o dell'eventuale prodotto	VIS per il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Trasferimento suini	Identificazione e tracciabilità	<p>L'Allevamento di Provenienza che invia alla macellazione suini deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - registrare l'AM nel RIFT in base alle istruzioni indicate nell'Allegato n. 8 (l'Allevamento deve assicurare la registrazione dell'AM entro l'arrivo dei suini al Macello); - registrare nell'AM esclusivamente suini destinati alla DOP; - integrare ogni singolo DDT che accompagna la consegna dei suini al Macello con l'indicazione "Suini idonei ai fini della produzione DOP" o altra dicitura equivalente. In caso di malfunzionamento del RIFT l'Allevamento cedente è comunque tenuto alla compilazione dell'AM (per es. in formato cartaceo) 	<p>Attenersi alle disposizioni di cui ai § 6. e 7.1.5 del PDC</p>	<p>Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.7 del PDC</p>	76	<p>Attestazione con registrazione di AM per suini ricevuti mediante AT e/o relativo DDT compilati in modo errato e/o incompleto senza pregiudizio di tracciabilità e conformità</p>	L	<p>Se l'anomalia riguarda il DDT: notifica carenza.</p> <p>Se l'anomalia riguarda l'AT: richiesta di adeguamento entro 10 gg lavorativi</p>	<p>Se l'anomalia riguarda il DDT: richiamo agli adempimenti.</p> <p>In caso di mancato adeguamento, nei tempi richiesti, relativo all'AT: VIS per la verifica delle procedure</p>
						77	<p>Attestazione con registrazione di AM per suini ricevuti mediante AT e/o relativo DDT compilati in modo errato e/o incompleto con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità</p>	G	<p>Esclusione dei suini e/o dell'eventuale prodotto</p>	<p>VIS per il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata</p>
					Vedi § 8.1.7, 8.2.1, 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 9. del PDC	78	<p>Attestazione con registrazione di AM per suini nati e/o allevati e/o transitati presso un Operatore non riconosciuto</p>	G	<p>Esclusione dei suini e/o dell'eventuale prodotto</p>	<p>VIS per il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata</p>

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Trasferimento suini	Identificazione e tracciabilità	L'Allevamento di Provenienza che invia alla macellazione suini deve, oltre che registrare l'AM secondo le istruzioni in Allegato n. 8, integrare ogni singolo DDT che accompagna la consegna dei suini all'altro Allevamento con l'indicazione "Suini idonei ai fini della produzione DOP" o altra dicitura equivalente. Il numero di suini registrato nell'AM deve coincidere con quello dei suini registrati, ai fini della DOP, nel DDT	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.1.5 e 7.1.6 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8.1.7, 8.1.8 e 8.2.1 del PDC	79	Compilazione del DDT (coordinato con l'AM) in modo errato e/o incompleto tale da non pregiudicare la conformità e la tracciabilità	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
						80	Omessa compilazione del DDT dell'AM o compilazione del DDT (coordinato con l'AM) tale da pregiudicare la conformità e/o la tracciabilità	G	Esclusione della partita di suini riconducibile allo specifico DDT e/o dell'eventuale prodotto	VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
		Conformità al Disciplinare	L'Allevamento di Provenienza che invia alla macellazione suini deve registrare nell'AM esclusivamente suini destinati alla DOP assicurandosi di non attestare con l'AM l'invio alla macellazione di verri e scrofe	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.1.5 e 7.1.6 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8.1.7 e 8.2.1 del PDC	81	Attestazione con registrazione in AM di verri e/o scrofe	G	Esclusione di verri e/o scrofe e/o dell'eventuale prodotto	VIS per il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione di verri/scrofe/prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Trasferimento suini	Conformità al Disciplinare	L'Allevamento di Provenienza che invia alla macellazione suini deve consegnare i suini registrati in AM con una lettera-mese congrua con il requisito di età disciplinato che devono avere al momento della macellazione (almeno nove mesi compiuti)	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.5 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8.1.7, 8.2.1, 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 9. del PDC	82	Attestazione con registrazione in AM di suini di età non conforme	G	Esclusione di carcasse/mezzene/cosce/prosciutti non conformi	Richiamo agli adempimenti e VIS per la verifica dell'esclusione di carcasse/mezzene/cosce/prosciutti, se non già riscontrata
			Il peso medio vivo delle partite di suini consegnate al Macello ai fini della DOP deve essere compreso nei valori disciplinati	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.5 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.2.1 del PDC	83	Attestazione di una partita di suini con peso medio vivo non conforme accertato dal Macello (n° di suini distolti a seguito di regolarizzazione della partita ≤3% del n° di suini attestati in AM)	L	Notifica riscontro irregolarità	Richiamo agli adempimenti
						84	Attestazione di una partita di suini con peso medio vivo non conforme accertato dal Macello (n° di suini distolti a seguito di regolarizzazione della partita >3% del n° di suini attestati in AM)	L	Notifica riscontro irregolarità	Richiamo agli adempimenti e VIS per la verifica delle tecniche di allevamento adottate (alimentazione, genetiche utilizzate etc)
		Trasporto e consegna	L'Allevamento che effettua una consegna promiscua ad un altro Allevamento o a un Macello deve: -identificare chiaramente, mediante le tecniche ritenute più opportune, tutti i suini consegnati non ai fini della DOP; -effettuare il trasporto e la consegna adottando modalità che consentano la separazione fisica tra i suini destinati alla DOP e quelli non destinati a tal fine	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.6 del PDC	Verifica del rispetto di quanto prescritto al § 7.1.6 del PDC. Per quanto riguarda la consegna a un Macello, le modalità e le procedure sono descritte al § 8.2.1 del PDC	85	Trasporto e/o consegna di partita "promiscua" con mancata identificazione dei suini non destinati alla DOP e mancata separazione fisica degli stessi dai suini destinati alla filiera tutelata	G	Esclusione immediata dei suini dell'intera partita	VIS per il controllo delle procedure

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Trasferimento suini	Trasporto e consegna	<p>L'Allevamento che effettua una consegna promiscua ad un altro Allevamento o a un Macello deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> -identificare chiaramente, mediante le tecniche ritenute più opportune, tutti i suini consegnati non ai fini della DOP; -effettuare il trasporto e la consegna adottando modalità che consentano la separazione fisica tra i suini destinati alla DOP e quelli non destinati a tal fine 	<p>Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.6 del PDC</p>	<p>Verifica del rispetto di quanto prescritto al § 7.1.6 del PDC. Per quanto riguarda la consegna a un Macello, le modalità e le procedure sono descritte al § 8.2.1 del PDC</p>	86	Trasporto e/o consegna di partita "promiscua" con mancata identificazione dei suini non destinati alla DOP, comunque separati fisicamente da quelli destinati alla filiera tutelata	L	Richiamo agli adempimenti	VIS per il richiamo agli adempimenti e per il controllo delle procedure
						87	Trasporto e/o consegna di partita "promiscua" con mancata separazione fisica dei suini non destinati alla DOP, comunque identificati, da quelli destinati alla filiera tutelata	L	Richiamo agli adempimenti	VIS per il richiamo agli adempimenti e per il controllo delle procedure

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Trasferimento suini	Bilanci di massa/ congruità	L'Allevamento deve compilare correttamente AT e AM in modo tale da garantire la congruità dei dati registrati nel RIFT con la capacità produttiva, la disponibilità dei suini e i vari documenti presenti in azienda	Attenersi a quanto prescritto nei § 7.1.4 e 7.1.5 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8.1.6 e 8.1.7 del PDC	88	Incongruenza dei dati registrati nel RIFT con i documenti presenti in Allevamento e/o con la capacità produttiva e/o la disponibilità dei suini, senza pregiudizio di conformità	L	Richiesta di adeguamento entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per la verifica delle procedure
						89	Incongruenza dei dati registrati nel RIFT con i documenti presenti in Allevamento e/o con la capacità produttiva e/o la disponibilità dei suini, con pregiudizio di conformità	G	Esclusione dei suini ed eventualmente delle relative carcasse/mezzene/cosce erroneamente destinate alla DOP	VIS per il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/carcasse/mezzene/cosce, se non già riscontrata
	Lavorazione cosce presso un LS	Conformità al Disciplinare	L'Allevamento deve inviare al Macello suini con i requisiti del grasso di copertura delle cosce conformi al Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui alla Scheda C del Disciplinare per rispettare la consistenza del grasso di copertura delle cosce così come definita nella Scheda B del Disciplinare	Vedi § 8.3.1 del PDC	90	Riscontro di parametri analitici non conformi relativi ai requisiti del grasso di copertura delle cosce	G	Esclusione della partita di cosce non conformi	VIS per l'esclusione delle cosce e VIS per il campionamento e per la verifica analitica della razione alimentare somministrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Macello	Accettazione e macellazione suini	Identificazione e rintracciabilità	Per ogni partita di suini in entrata, il Macello deve verificare che sia stato emesso l'AM e sia accompagnata dal relativo DDT nel rispetto di quanto definito al § 7.2 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.2.1 del PDC	91	Macellazione ai fini della DOP di una partita di suini accompagnata con AM e/o relativo DDT errati e/o incompleti senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Se l'anomalia riguarda il DDT: notifica carenza. Se l'anomalia riguarda l'AM: richiesta di adeguamento entro 10 gg lavorativi	Se l'anomalia riguarda il DDT: richiamo agli adempimenti. In caso di mancato adeguamento, nei tempi richiesti, relativo all'AM: VIS per la verifica delle procedure
						92	Macellazione ai fini della DOP di una partita di suini ricevuta senza AM e/o relativo DDT o accompagnata con AM e/o relativo DDT errati e/o incompleti con pregiudizio di tracciabilità e conformità	G	Esclusione di carcasse/mezzene/cosce ottenute dalla partita non conforme	VIS per il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione di carcasse/mezzene/cosce se non già riscontrata
	Gestione suini in entrata	Conformità al Disciplinare	Il Macello, per ogni consegna di suini in entrata, deve verificare che tutti i suini consegnati NON ai fini della DOP siano stati identificati mediante le tecniche ritenute più opportune e che trasporto e consegna siano avvenuti in modo tale da prevenire qualsiasi forma di commistione tra i suini destinati alla DOP e i suini in consegna NON a fini DOP	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.2.1 del PDC	93	Mancata esclusione dei suini identificati come non idonei e/o dei suini consegnati senza chiara distinzione fra suini destinati alla DOP e suini non destinati alla DOP	G	Esclusione dei suini	2 VIS per il controllo delle procedure

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Macello	Gestione suini in entrata	Regolarizzazione partite con peso medio vivo non conforme	Il Macello deve pesare la partita registrata con l'AM e verificare che il peso medio vivo della partita sia compreso nei limiti disciplinati. Il Macello deve inoltre registrare il peso accertato nel RIFT e conservare le evidenze documentali a riscontro della pesatura riportando su di esse il numero del relativo AM e/o del relativo lotto di macellazione	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.2.1 del PDC	94	Omessa attività di verifica del peso medio vivo della partita e/o omessa conservazione delle evidenze documentali di riscontro della pesatura	G	Esclusione della partita di suini o dell'eventuale prodotto	2 VIS per il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/carcasse/mezzene/cosce, se non già riscontrata
						95	Irregolarità relative alle evidenze documentali di riscontro del peso medio vivo senza pregiudizio di conformità	L	Richiesta adempimento in 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per la verifica delle procedure
						96	Irregolarità relative alle evidenze documentali di riscontro del peso medio vivo con pregiudizio di conformità	G	Esclusione della partita di suini o dell'eventuale prodotto	2 VIS per il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/carcasse/mezzene/cosce, se non già riscontrata
	Macellazione	Regolarizzazione partite con peso medio vivo non conforme	Nel caso in cui il peso medio vivo della partita non sia conforme, il Macello può procedere alla macellazione della partita stessa ai fini della DOP, ma deve attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC. In caso di malfunzionamento del sistema di verifica e registrazione del peso delle carcasse, le procedure di regolarizzazione non possono essere adottate. Pertanto l'Operatore deve comunicare all'OdC e all'Allevamento la non avvenuta regolarizzazione della partita attestata con AM	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.2.1 del PDC	97	Irregolarità relative alla procedura di regolarizzazione senza pregiudizio di conformità	L	Richiesta adempimento in 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per la verifica delle procedure
						98	Omessa attività di regolarizzazione o irregolarità relative alla procedura di regolarizzazione tali da non garantire la conformità	G	Esclusione della partita di suini riconducibile all'AM o dell'eventuale prodotto	VIS per il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/carcasse/mezzene/cosce, se non già riscontrata
						99	Mancata comunicazione all'OdC e/o all'Allevamento della non avvenuta regolarizzazione della partita (attestata con AM) in caso di malfunzionamento del sistema di verifica e registrazione del peso delle carcasse	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Macello	Macellazione	Regolarizzazione partite con peso medio vivo non conforme	Il Macello deve registrare nel RIFT l'attività di regolarizzazione della partita (Allegato n. 19) entro 5 gg lavorativi	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.2.1 del PDC	100	Omessa registrazione nel RIFT, nei tempi prescritti, o errata e/o incompleta registrazione nel RIFT dell'attività di regolarizzazione della partita	L	Richiesta di adeguamento entro 7 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento si applica quanto previsto nella NC ID101
						101	Mancato adeguamento, entro i termini prescritti, della registrazione nel RIFT dell'attività di regolarizzazione	G	Dato il mancato adeguamento entro i 7 gg lavorativi prescritti nella NC ID100: esclusione della partita di suini o dell'eventuale prodotto	VIS per il controllo delle procedure e VIS a riscontro esclusione suini/carcasse/mezzene/cosce
		Identificazione	Il Macello deve, sulle carcasse distolte/da distogliere dalla DOP (per es. in seguito a regolarizzazione peso, a riscontro tatuaggi non conformi o semplicemente nel caso di suini a qualsiasi titolo non avviati alla DOP, etc.), annullare in modo indelebile ed inamovibile il tatuaggio di origine con l'apposizione, sopra il tatuaggio stesso, di un segno/timbro di annullo, mediante le tecniche ritenute più opportune; in alternativa o in aggiunta a tale operazione di annullo del tatuaggio, il Macello può apporre in modo indelebile e inamovibile con le tecniche ritenute più opportune, non necessariamente sul tatuaggio, ma comunque nelle immediate vicinanze, la dicitura "NO DOP" (le lettere di tale dicitura devono avere un'altezza minima di 2 cm)	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.2.1 del PDC	102	Mancato annullamento del tatuaggio di origine o mancata apposizione, con le modalità prescritte, di apposita dicitura di esclusione per le carcasse distolte/da distogliere dalla DOP	G	Esclusione immediata di carcasse/mezzene/cosce	VIS per la verifica delle procedure

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Macello	Macellazione	Identificazione e rintracciabilità	Il Macello deve registrare nella DM e nel RM, per ogni tatuaggio distinto per lettera-mese, il numero dei suini distolti	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.2.1 del PDC	103	Omessa registrazione nella DM e/o nel RM, senza pregiudizio di conformità, del numero dei suini distolti per ogni tatuaggio distinto per lettera-mese	L	Richiesta di adeguamento entro 3 gg lavorativi	In caso di mancato dell'adempimento: VIS a controllo delle procedure
						104	Omessa registrazione nella DM e/o nel RM, con pregiudizio di conformità, del numero dei suini distolti per ogni tatuaggio distinto per lettera-mese	G	Esclusione del prodotto ottenuto dalla partita non conforme	2 VIS per il controllo delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
	Macellazione e successivo impiego carcasce	Identificazione, rintracciabilità e conformità al Disciplinare	Il Macello deve escludere dalla macellazione ai fini della DOP verri e scrofe	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.2.1 del PDC	105	Macellazione ai fini della DOP di verri e/o scrofe /utilizzo ai fini della DOP delle relative carcasce/mezzene	G	Esclusione del prodotto ottenuto da verri e/o scrofe	VIS per il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
						106	Macellazione ai fini della DOP di suini di età non conforme/utilizzo ai fini della DOP delle relative carcasce/mezzene	G	Esclusione del prodotto ottenuto dai suini non conformi	Richiamo agli adempimenti e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Macello	Macellazione e successivo impiego carcasce	Identificazione, rintracciabilità e conformità al Disciplinare	Il Macello deve verificare la visibilità dei tatuaggi apposti sulle cosce e, nel caso di riscontro di tatuaggi non leggibili, deve escludere i corrispondenti suini dalla macellazione ai fini della DOP	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Vedi § 8.3, 8.4.1, 8.4.2 del PDC	107	Macellazione ai fini della DOP di suini col tatuaggio di origine assente o non leggibile /utilizzo ai fini della DOP delle relative carcasce/mezzene (percentuale di inidoneità ≤ 3% al primo riscontro nell'anno) ⁵	L	Esclusione immediata di carcasce/mezzene/cosce	Richiamo agli adempimenti
						108	Macellazione ai fini della DOP di suini col tatuaggio di origine assente o non leggibile /utilizzo ai fini della DOP delle relative carcasce/mezzene (dal secondo riscontro nell'anno o, se percentuale di inidoneità >3%, al primo riscontro nell'anno) ⁵	G	Esclusione immediata di carcasce/mezzene/cosce	VIS per il richiamo agli adempimenti
					Vedi § 8.2.1, 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 9. del PDC	109	Macellazione ai fini della DOP di suini con tatuaggio annullato /utilizzo ai fini della DOP delle relative carcasce/mezzene	G	Esclusione immediata delle carcasce/mezzene/cosce	2 VIS per il controllo delle procedure
						110	Macellazione ai fini della DOP di suini con tatuaggio di dimensioni incompatibili con l'età dell'animale/utilizzo ai fini della DOP delle relative carcasce/mezzene	G	Esclusione immediata delle carcasce/mezzene/cosce	VIS per il controllo delle procedure

⁵ La NC lieve ID107 si può applicare solo al primo riscontro nell'arco dell'anno di inidoneità per tatuaggio assente o non leggibile (l'ID107 si può applicare solo se in tale riscontro la percentuale di prodotto non conforme per tatuaggio assente o non leggibile non supera il 3%, altrimenti si applica la NC grave ID108). Il n° di inidoneità è dato dal n° di mezzene/cosce con tatuaggio assente o illeggibile. La "soglia di tolleranza" del 3% si applica al Macello:

- in LS, al totale di cosce controllate durante una visita ispettiva (controllo effettuato su carcasce o mezzene oppure sulle cosce già separate da quest'ultime),
- in Prosciuttificio prima dell'omologazione delle cosce, al totale di cosce controllate per ogni singola partita consegnata dal LS,
- in Prosciuttificio dopo l'omologazione e non oltre la fase di riposo, al totale omologato della partita controllata.

Dal secondo riscontro nell'anno la NC è sempre grave (ID108) indipendentemente dalla percentuale di inidoneità riscontrata (pertanto dal secondo riscontro è sufficiente una sola coscia con tatuaggio assente/non leggibile per determinare una NC grave). Per anno si intende l'anno civile (periodo di 12 mesi compreso fra l'1 gennaio e il 31 dicembre)

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Macello	Macellazione e successivo impiego carcasce	Identificazione e rintracciabilità e conformità al Disciplinare	Il Macello deve utilizzare ai fini della DOP solo carcasce classificate HU-HR-HO oppure con esito di classificazione espresso con la lettera H seguita da un numero a tre cifre compreso, nel rispetto dei criteri di accettazione, fra 384 e 566	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8.2.1, 8.3, 8.4.1, 8.4.2 del PDC	111	Utilizzo per la DOP di carcasce/mezzene prive di esito di classificazione o con esito di classificazione non leggibile	G	Esclusione immediata di carcasce/mezzene/cosce	Richiamo agli adempimenti
			Il Macello deve registrare i dati di macellazione ai fini della DOP, seguendo le istruzioni in Allegato n. 9 e n. 21, entro il giorno lavorativo successivo a quello di macellazione e comunque prima dell'utilizzo ai fini della DOP del prodotto ottenuto. In caso di malfunzionamento del RIFT l'Operatore è comunque tenuto alla compilazione della DM e del RM (per es. in formato cartaceo)	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 6. e 7.2 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.2.1 del PDC	113	Omessa registrazione, trascorsi i tempi prescritti, della DM e/o del RM, o registrazione della DM e/o del RM oltre i tempi prescritti e/o registrazioni irregolari e/o incomplete nella DM e/o nel RM senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Notifica carenza e, nel caso di omessa registrazione o di registrazioni irregolari e/o incomplete, richiesta di adeguamento entro il giorno lavorativo successivo	Richiamo agli adempimenti e, in caso di mancato adeguamento richiesto per la DM e/o il RM: VIS per la verifica delle procedure

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Macello	Macellazione e successivo impiego carcasce	Identificazione e rintracciabilità e conformità al Disciplinare	Il Macello, sulle carcasce idonee alla produzione della DOP, deve apporre sulla cotenna della singola coscia una marcatura, mediante le tecniche ritenute più opportune, che identifica il lotto di macellazione del singolo AM. La marcatura deve essere chiara, ben leggibile, indelebile	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Vedi § 8.2.1, 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 9. del PDC	115	Impiego ai fini della DOP di carcasce/mezzene con il lotto di macellazione assente o non leggibile	G	Esclusione immediata di carcasce/mezzene/cosce/prosciutti	Richiamo agli adempimenti
			Il Macello, per ogni singola consegna di suini in entrata, deve verificare che il tatuaggio consenta di ricondurlo all'uso di punzoni ufficiali	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Vedi § 8.2.1, 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 9. del PDC	116	Macellazione ai fini della DOP di suini tatuati con punzoni non ufficiali/impiego ai fini della DOP delle relative di carcasce/mezzene	G	Esclusione di carcasce/mezzene/cosce/prosciutti	VIS per il controllo delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
			Il Macello, per ogni singola consegna di suini in entrata, deve verificare che le/i razze/tipi genetici registrate/i in AM siano conformi alle prescrizioni definite al paragrafo 7.1.1 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.2.1 del PDC	117	Macellazione ai fini della DOP di suini di razza e/o tipo genetico non conforme/impiego ai fini della DOP delle relative carcasce/mezzene	G	Esclusione del prodotto ottenuto da suini non conformi	VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
			Il Macello deve escludere dalla macellazione ai fini della DOP i suini e escludere dalla lavorazione ai fini della DOP le carcasce macellate, in tutti i casi in cui venga disposto da IFCQ	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Vedi § 8.2.1, 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 9. del PDC	118	Macellazione ai fini della DOP di suini per i quali l'OdC ha disposto l'esclusione dal circuito tutelato	G	Esclusione del prodotto ottenuto da suini non conformi	VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
						119	Lavorazione ai fini della DOP di carcasce/mezzene per le quali l'OdC ha disposto l'esclusione dal circuito tutelato	G	Esclusione del prodotto non conforme	VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Macello	Macellazione e successivo impiego carcasce	Identificazione e rintracciabilità e conformità al Disciplinare	Il Macello deve verificare la corrispondenza dei tatuaggi riscontrati sulle cosce con quelli registrati nel relativo AM	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.2.1 del PDC	120	Macellazione ai fini della DOP/impiego ai fini della DOP di carcasce/mezzene di suini non registrati in AM o registrati con un tatuaggio di origine diverso da quello apposto sulle cosce, senza pregiudizio di conformità	L	Richiesta di adeguamento entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il controllo delle procedure
			Il Macello deve verificare che l'Allevatore che invia i suini alla macellazione sia inserito negli specifici elenchi messi a disposizione da IFCQ nel RIFT. Tutti gli Operatori coinvolti devono essere inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6. del PDC	Vedi § 8.2.1, 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 9. del PDC	122	Macellazione ai fini della DOP/impiego ai fini della DOP di carcasce/mezzene di suini nati e/o allevati presso Operatore/sito non riconosciuto	G	Esclusione del prodotto	2 VIS per il controllo delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
			Il Macello deve verificare che l'Allevatore che invia i suini alla macellazione sia inserito negli specifici elenchi messi a disposizione da IFCQ nel RIFT. Tutti gli Operatori coinvolti devono essere inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6. del PDC	Vedi § 8.2.1, 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 9. del PDC	121	Macellazione ai fini della DOP/impiego ai fini della DOP di carcasce/mezzene di suini non registrati in AM o registrati con un tatuaggio di origine diverso da quello apposto sulle cosce con pregiudizio di conformità	G	Esclusione del prodotto	VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Macello	Bilancio di massa	Bilancio di massa	Il Macello deve rispettare le prescrizioni definite al § 7.2 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	I controlli sono definiti al § 8.2.2 del PDC	123	Il bilancio di massa relativo al numero di suini in entrata attestati con l'AM, macellati e attestati dal Macello ai fini della DOP e distolti dalla DOP non è complessivamente coerente e non è congruo con i dati registrati nel RIFT, per errore formale, senza pregiudizio di conformità	L	Richiesta di adeguamento entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il controllo delle procedure
						124	Il bilancio di massa relativo al numero di suini in entrata attestati con l'AM, macellati e attestati dal Macello ai fini della DOP e distolti dalla DOP non è complessivamente coerente e non è congruo con i dati registrati nel RIFT, con pregiudizio di conformità	G	Esclusione dei suini erroneamente macellati/attestati ai fini della DOP e/o del relativo prodotto	VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Macello	Comunicazione all'OdC	Programmazione	Il Macello che ai fini della DOP non effettua macellazioni con cadenza settimanale e quindi macella a carattere occasionale o saltuario, dovrà comunicare a IFCQ con le modalità e i tempi prescritti, le giornate e gli orari in cui effettuerà tale attività	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Verifica del rispetto di quanto prescritto al § 7.2 del PDC	125	Omessa comunicazione dell'attività di macellazione ovvero mancato rispetto dei tempi per la presentazione del programma aziendale di macellazione e/o mancato rispetto del programma di macellazione senza adeguato preavviso	L	Richiamo agli adempimenti	VIS per il richiamo agli adempimenti
Macello/LS	Apposizione del TIM/TIS	Identificazione/ rintracciabilità/ apposizione TIM/TIS	Il TIM/TIS, deve essere apposto sulla cotenna delle cosce ritenute conformi o in corrispondenza della coscia delle carcasse/mezzene ritenute conformi	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.2 e 7.3 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8.2.1, 8.3, 8.4.1 e 8.4.2 del PDC	126	Impiego a fini DOP di carcasse/mezzene prive del TIM o col TIM non leggibile o di cosce prive del TIM/TIS o col TIM/TIS non leggibile	G	Esclusione immediata del prodotto	Richiamo agli adempimenti
						127	Riscontro di un numero di TIM e/o TIS incongruo rispetto alle registrazioni di carico/scarico	L	Richiesta di adeguamento entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per la verifica delle dotazioni

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Macello/LS	Consegna carcasce/mezzene/cosce a un LS "esterno"	Identificazione e rintracciabilità	<p>Nel caso in cui il Macello/LS "interno", effettui una consegna di carcasce/mezzene/cosce ai fini della DOP ad un LS "esterno", deve registrare nel RIFT una Dichiarazione Specifica (DS) in base alle istruzioni in Allegato n. 10; tale registrazione deve essere assicurata entro l'arrivo delle carcasce/mezzene/cosce al LS "esterno". La DS può essere stampata in formato cartaceo e allegata al corrispondente DDT. Nel caso di registrazione errata e/o incompleta, il LS "esterno" ricevente deve richiedere entro il giorno lavorativo successivo la documentazione integrativa e/o corretta</p>	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.2.3 del PDC	128	Registrazione della DS oltre i tempi prescritti e/o registrazioni irregolari e/o incomplete nella DS senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Notifica carenza e, nel caso di DS errata e/o incompleta: richiesta di adeguamento entro 2 gg lavorativi	Richiamo agli adempimenti e, in caso di mancato adeguamento richiesto per la DS: VIS per la verifica delle procedure
						129	Omessa registrazione della DS o registrazioni irregolari e/o incomplete nella DS con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità	G	Esclusione del prodotto riconducibile alla DS non tracciabile e/o non conforme	VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
						130	Compilazione del DDT (coordinato con la DS) in modo errato e/o incompleto tale da non pregiudicare la tracciabilità e la conformità	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
						131	Omessa compilazione o compilazione del DDT (coordinato con la DS) tale da pregiudicare la tracciabilità e/o la conformità	G	Esclusione del prodotto riconducibile allo specifico DDT	VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
			132	Utilizzo ai fini della DOP di carcasce/mezzene già identificate/accertate non conformi dall'OdC	G	Esclusione del prodotto	2 VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata			
			<p>Nel caso in cui il Macello/LS "interno", effettui una consegna di carcasce/mezzene/cosce ai fini della DOP ad un LS "esterno", deve rispettare le prescrizioni definite al § 7.2 del PDC</p>	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Vedi § 8.2.1, 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 9. del PDC					

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Laboratorio di Sezionamento (LS) "esterno"	Acquisto/accettazione/lavorazione carcasse/mezzene/cosce	Identificazione e rintracciabilità	Per ogni singola consegna in entrata, il LS "esterno" deve verificare che sia accompagnata dalla DS e dal relativo DDT integrato dalla registrazione "Carcasse/mezzene/cosce idonee ai fini della produzione DOP" o altra dicitura equivalente	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.3 del PDC	133	Utilizzo ai fini della DOP di carcasse/mezzene/cosce ricevute con DS e/o DDT errati e/o incompleti senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Se l'anomalia riguarda il DDT: notifica carenza. Se l'anomalia riguarda la DS: richiesta di adeguamento entro 2 gg lavorativi	Se l'anomalia riguarda il DDT: richiamo agli adempimenti. In caso di mancato adeguamento, nei tempi richiesti, relativo alla DS: VIS per la verifica delle procedure
						134	Utilizzo ai fini della DOP di carcasse/mezzene/cosce ricevute senza DS e/o DDT o con DS e/o DDT errati e/o incompleti con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità	G	Esclusione del prodotto riconducibile alla DS	VIS per il controllo delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
			135	Il LS deve compilare, nel caso di materia prima ricevuta (carcasse/mezzene/cosce) non avviata alla DOP (resa al fornitore o trattenuta non ai fini della DOP), la Distinta Prodotto Non avviato alla Filiera tutelata (DPNF) seguendo le istruzioni in Allegato n. 20. Tale compilazione deve essere effettuata entro il giorno stesso delle operazioni di verifica e selezione della materia prima nel caso di acquisizione di DS correttamente compilata in prima battuta (senza quindi necessità di revisione) e entro il giorno lavorativo successivo a tali operazioni di verifica e selezione nel caso di revisione della DS	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.3 del PDC	Compilazione della DPNF oltre i tempi prescritti	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
			136	Omessa compilazione della DPNF nei tempi prescritti e/o compilazione della DPNF in modo errato e/o incompleto, senza pregiudizio di conformità e tracciabilità			L	Richiesta compilazione/ adeguamento entro 2 gg lavorativi	In caso di mancato di adempimento: VIS a controllo del rispetto degli adempimenti e per la verifica delle procedure	
137	Compilazione della DPNF in modo errato e/o incompleto con pregiudizio di conformità e/o tracciabilità	G	Esclusione del prodotto con pregiudizio di conformità e/o tracciabilità	VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata						

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Laboratori di Sezionamento (LS)	Lavorazione carcasce/mezzene/cosce	Classificazione carcasce	Il LS deve utilizzare carcasce/mezzene/cosce classificate HU-HR-HO oppure con la lettera H seguita da un numero a tre cifre compreso, nel rispetto dei criteri di accettazione, fra 384 e 566	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8.3, 8.4.1 e 8.4.2 del PDC	138	Utilizzo ai fini della DOP di carcasce/mezzene/cosce con esito di classificazione assente o non leggibile	G	Esclusione immediata di carcasce/mezzene/cosce	Richiamo agli adempimenti
						139	Utilizzo ai fini della DOP di carcasce/mezzene/cosce con esito di classificazione non conforme	G	Esclusione immediata di carcasce/mezzene/cosce/prosciutti	Richiamo agli adempimenti
		Conformità al Disciplinare: rispetto di areale/identificazione/rintracciabilità	IL LS deve consegnare al Prosciuttificio solo cosce ottenute da suini nati e/o allevati e/o macellati nel territorio delimitato così come definito nella Scheda B del Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.3 e 6. del PDC	Vedi § 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 9. del PDC. Inoltre verifica del rispetto di quanto prescritto al § 6. del PDC	140	Utilizzo ai fini della DOP di carcasce/mezzene/cosce ottenute dalla macellazione di suini nati e/o allevati e/o macellati al di fuori del territorio delimitato o comunque presso un Operatore/sito non riconosciuto	G	Esclusione del prodotto	2 VIS per il controllo delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
		Lotto di macellazione	Il LS deve utilizzare carcasce/mezzene/cosce marcate, sulla cotenna all'altezza della coscia, in modo chiaro, ben leggibile e indelebile, mediante le tecniche ritenute più opportune, con il codice che identifica il lotto di macellazione	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 9. del PDC	141	Utilizzo ai fini della DOP di carcasce/mezzene/cosce col lotto di macellazione assente o non leggibile	G	Esclusione immediata di carcasce/mezzene/cosce/prosciutti	Richiamo agli adempimenti

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Laboratori di Sezionamento (LS)	Lavorazione carcasce/mezzene/cosce	Tatuaggio	Il LS deve utilizzare carcasce/mezzene/cosce aventi un tatuaggio di origine riconducibile all'uso di punzoni ufficiali, leggibile (fatti salvi i casi di regolarizzazione del tatuaggio comprovata dalla presenza sulle cosce di apposito timbro) e apposto nella posizione definita nella Scheda C del Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8.3, 8.4.1 e 8.4.2 del PDC	142	Utilizzo ai fini della DOP di carcasce/mezzene/cosce col tatuaggio di origine assente o non leggibile (percentuale di inidoneità ≤ 3% al primo riscontro nell'anno) ⁶	L	Esclusione immediata di carcasce/mezzene/cosce	Richiamo agli adempimenti
						143	Utilizzo ai fini della DOP di carcasce/mezzene/cosce col tatuaggio di origine assente o non leggibile (dal secondo riscontro nell'anno o, se percentuale di inidoneità >3%, al primo riscontro nell'anno) ⁶	G	Esclusione immediata di carcasce/mezzene/cosce	Richiamo magli adempimenti
					Vedi § 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 9. del PDC	144	Utilizzo ai fini della DOP di carcasce/mezzene/cosce tatuate con punzoni non ufficiali	G	Esclusione delle carcasce/mezzene/cosce	VIS per il controllo delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
						145	Utilizzo ai fini della DOP di carcasce/mezzene/cosce tatuate in posizione non adeguata	G	Esclusione immediata delle carcasce/mezzene/cosce	VIS per il controllo delle procedure

⁶ La NC lieve ID142 si può applicare solo al primo riscontro nell'arco dell'anno di inidoneità per tatuaggio assente o non leggibile (la NC ID142 si può applicare solo se in tale riscontro la percentuale di cosce non conformi per tatuaggio assente o non leggibile non supera il 3%, altrimenti si applica la NC grave ID143). Il n° di inidoneità è dato dal n° di mezzene/cosce con tatuaggio assente o illeggibile. La "soglia di tolleranza" del 3% si applica al LS:

- in LS, dopo l'autocontrollo dello stesso, al totale di cosce controllate durante una visita ispettiva,
- in Prosciuttificio, prima dell'omologazione delle cosce, al totale di cosce controllate per ogni singola partita consegnata dal LS,
- in Prosciuttificio, dopo l'omologazione e non oltre la fase di riposo, al totale omologato della partita controllata.

Dal secondo riscontro nell'anno la NC è sempre grave (ID143) indipendentemente dalla percentuale di inidoneità riscontrata (pertanto dal secondo riscontro è sufficiente una sola coscia con tatuaggio assente/non leggibile per determinare una NC grave). Per anno si intende l'anno civile (periodo di 12 mesi compreso fra l'1 gennaio e il 31 dicembre).

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Laboratori di Sezionamento (LS)	Lavorazione carcasce/mezzene/cosce	Lettera-mese (età suini alla macellazione)	Il LS deve utilizzare carcasce/mezzene/cosce con una lettera-mese conforme (i suini da cui sono state ottenute le carcasce/mezzene/cosce devono essere stati macellati a un'età non inferiore a 9 mesi)	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Vedi § 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 9. del PDC	146	Utilizzo ai fini della DOP di carcasce/mezzene/cosce col tatuaggio di dimensioni non compatibili con l'età del suino alla macellazione	G	Esclusione immediata delle carcasce/mezzene/cosce	VIS per il controllo delle procedure
						147	Utilizzo ai fini della DOP di carcasce/mezzene/cosce ottenute da suini macellati a un'età non conforme	G	Esclusione di carcasce/mezzene/cosce/prosciutti	Richiamo agli adempimenti
		Rimozione/annullo del TIM/TIS	Il LS deve escludere dalla DOP e rimuovere/annullare il TIM dalle carcasce/mezzene/cosce e, se presente, anche il TIS dalle cosce, in tutti i casi in cui venga disposto da IFCQ	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Vedi § 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 9. del PDC	148	Utilizzo ai fini della DOP di carcasce/mezzene/cosce già identificate/accertate non conformi dall'OdC	G	Esclusione immediata di carcasce/mezzene/cosce/prosciutti	2 VIS per il controllo delle procedure

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Laboratori di Sezionamento (LS)	Consegna cosce	Attestazione cosce/ identificazione e rintracciabilità	Il LS, prima di ogni singola consegna di cosce ai fini della DOP, deve registrare una Dichiarazione Specifica (DS) nel RIFT. Al momento della consegna delle cosce ai fini della DOP la DS deve risultare compilata. In caso di malfunzionamento del RIFT il LS è comunque tenuto alla compilazione della DS (per es. in formato cartaceo)	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 6. e 7.3 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.3 del PDC	149	Registrazione, oltre i tempi prescritti, della DS e/o registrazioni irregolari e/o incomplete nella DS senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Richiesta di adeguamento entro 2 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per la verifica delle procedure
						150	Omessa registrazione della DS o registrazioni irregolari e/o incomplete nella DS con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità	G	Esclusione del prodotto non tracciabile e/o non conforme riconducibile alla DS	2 VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
						151	Consegna di cosce, accompagnate da DS, ottenute da suini nati e/o allevati e/o macellati al di fuori dell'areale disciplinato o comunque presso Operatori/siti non riconosciuti	G	Esclusione del prodotto	2 VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
				Il LS deve integrare ogni DDT che accompagna, assieme alla/e DS, la consegna delle cosce al Prosciuttificio con l'indicazione "Cosce idonee ai fini della produzione DOP" o altra dicitura equivalente e con l'indicazione di numero e peso complessivo delle cosce in consegna	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.3 del PDC	152	Compilazione del DDT (coordinato con la DS) in modo errato e/o incompleto tale da non pregiudicare la conformità e la tracciabilità	L	Notifica carenza

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Laboratori di Sezionamento (LS)	Consegna cosce	Attestazione cosce/ identificazione e rintracciabilità	Il LS deve integrare ogni DDT che accompagna, assieme alla/e DS, la consegna delle cosce al Prosciuttificio con l'indicazione "Cosce idonee ai fini della produzione DOP" o altra dicitura equivalente e con l'indicazione di numero e peso complessivo delle cosce in consegna	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.3 del PDC	153	Omessa compilazione o compilazione del DDT (coordinato ad una DS) in modo errato e/o incompleto tale da pregiudicare la conformità e/o la tracciabilità	G	Esclusione del prodotto riconducibile allo specifico DDT	VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
			Il LS, qualora svolga attività ai fini della DOP a carattere occasionale o saltuario, deve notificare con almeno 3 giorni lavorativi di anticipo l'esecuzione di tali attività ad IFCQ tramite posta elettronica, con il fine di consentire un'adeguata esecuzione degli adempimenti del medesimo. La notifica dovrà indicare la giornata e gli orari (es: dalle ore 8 alle ore 12). Eventuali variazioni dovranno essere comunicate, anche per le vie brevi, con un anticipo di almeno 2 giorni lavorativi	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.3 del PDC	154	Omessa comunicazione dell'attività di sezionamento/rifilatura ovvero mancato rispetto dei tempi per la presentazione del programma aziendale di lavorazione e/o mancato rispetto del programma di lavorazione senza adeguato preavviso	L	Richiamo agli adempimenti	VIS per il richiamo agli adempimenti

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Laboratori di Sezionamento (LS)	Rifilatura e consegna cosce	Conformità al disciplinare	Il LS deve sezionare e rifilare le cosce munite del TIM nel rispetto di quanto prescritto nella Scheda B del Disciplinare; il LS deve conservare le cosce munite del TIM e, se è un LS "esterno", anche del TIS, esclusivamente mediante refrigerazione, con il fine di assicurare una temperatura interna compresa tra -1 °C e +4 °C e consegnare al Prosciuttificio solo cosce prive delle inidoneità elencate in Allegato n. 18	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.4.1 del PDC. Se al termine di un anno con i controlli effettuati dall'OdC in regime di controllo ordinario sulle cosce fresche proposte da un LS ai fini della DOP Prosciutto di San Daniele si riscontrano esiti di inidoneità tecnico-qualitative superiori al 7% del totale delle cosce controllate, la NC è grave; altrimenti, se accertata, la NC è lieve	155	Procedure di autocontrollo carenti: accertate cosce fresche proposte ai fini della DOP non conformi per i requisiti tecnico-qualitativi in numero non superiore al 7% delle cosce proposte controllate in regime di controllo ordinario annualmente	L	Esclusione immediata delle singole cosce non conformi	Richiesta di adeguamento delle procedure di autocontrollo
						156	Procedure di autocontrollo insufficienti: accertate cosce fresche proposte ai fini della DOP non conformi per i requisiti tecnico-qualitativi in numero superiore al 7% delle cosce proposte controllate in regime di controllo ordinario annualmente	G	Esclusione immediata delle singole cosce non conformi	3 VIS in Prosciuttificio per il controllo delle cosce suine fresche proposte ai fini della DOP. Se, effettuate le 3 VIS disposte in applicazione di MCR, la percentuale di inidoneità relativa ai requisiti tecnico-qualitativi riscontrata con tale attività di controllo supplementare supera il 7%, l'OdC formalizza un'ulteriore MCR che prevede altre 3 VIS e così via fino al riscontro di una percentuale di inidoneità non superiore al 7%

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Laboratori di Sezionamento (LS)	Consegna cosce	Comunicazione programma consegna cosce	Il LS, ricevuta la notifica del provvedimento di non conformità relativo alla NC ID156 e trascorsi i termini del ricorso, dovrà comunicare all'OdC, fino all'esecuzione della terza VIS, ogni settimana entro la giornata di venerdì, un programma indicativo delle cosce suine fresche da consegnare nella settimana successiva in Prosciuttificio ai fini della DOP. Nel caso di omessa comunicazione nei tempi prescritti, IFCQ invierà al LS una comunicazione richiedendo l'invio del programma entro il giorno successivo	Attenersi alle disposizioni di cui al § 8.4.1 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.4.1 del PDC	157	Omessa comunicazione, a seguito di sollecito, del programma settimanale di consegna delle cosce ai fini della DOP	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
		Conformità al Disciplinare	Il LS deve consegnare al Prosciuttificio le cosce destinate alla DOP nel rispetto dei tempi di lavorazione definiti nelle Schede B ed E del Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.3 del PDC	158	Consegna di cosce, accompagnate da DS e munite del TIM/TIS, con tempistiche non conformi	G	Esclusione del prodotto consegnato con tempistiche non conformi	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio	Accettazione e omologazione cosce	Omologazione cosce	Il Prosciuttificio deve per ogni anno sigillare ai fini della DOP un numero di cosce pari o inferiore al numero di cosce corrispondente alla capacità produttiva dichiarata (PPI)	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	IFCQ verifica il rispetto di quanto prescritto al § 7.4 del PDC	159	Omologazione di un numero di cosce superiore alla capacità produttiva dichiarata	L	Sollecito a sanare l'anomalia entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il controllo delle procedure e dei locali
		Identificazione e rintracciabilità e conformità al Disciplinare	Il Prosciuttificio per ogni consegna di cosce fresche in entrata deve verificare che: - la consegna provenga da un LS riconosciuto e ubicato in una delle regioni prescritte dalla Scheda B del Disciplinare; - la macellazione dei suini sia avvenuta in un Macello riconosciuto e ubicato in una delle regioni prescritte dalla Scheda B del Disciplinare; - sia/siano stata/e compilata/e correttamente nel RIFT la/le DS coordinata/e con DDT integrato/i con l'indicazione "Cosce idonee ai fini della produzione DOP" o altra dicitura equivalente e con numero e peso complessivo delle cosce in consegna; - nella/e DS siano registrati codici di origine e codici di provenienza che attestano suini nati e allevati nell'areale prescritto dalla Scheda B del Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.4 del PDC	160	Ricezione e utilizzo di DS e/o relativo DDT errati e/o carenti e/o incompleti senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Se l'anomalia riguarda il DDT: notifica carenza. Se l'anomalia riguarda la DS: richiesta di adeguamento entro 2 gg lavorativi	Se l'anomalia riguarda il DDT: richiamo agli adempimenti. In caso di mancato adeguamento, nei tempi richiesti, relativo alla DS: VIS per la verifica delle procedure
						161	Omologazione di cosce ricevute senza DS e/o relativo DDT o con DS e/o relativo DDT errati e/o carenti e/o incompleti con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità	G	Esclusione del prodotto	VIS per il controllo delle procedure al momento dell'accettazione e dell'omologazione delle cosce e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
162	Omologazione di cosce ottenute da suini macellati in un Macello e/o provenienti da un LS ubicati al di fuori dell'areale prescritto o comunque non riconosciuti	G	Esclusione del prodotto	VIS per il richiamo agli adempimenti e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata						

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio	Accettazione e omologazione cosce	Identificazione e rintracciabilità e conformità al Disciplinare	<p>Il Prosciuttificio deve accettare e omologare esclusivamente cosce su cui siano presenti e leggibili il tatuaggio di origine (inclusa la lettera-mese), il TIM, la classificazione delle carcasse, il lotto di macellazione e, nel caso di consegna effettuata da un LS "esterno", il TIS. Il tatuaggio deve riguardare un Allevamento riconosciuto presente nell'areale prescritto e la lettera-mese deve essere conforme (i suini da cui sono state ottenute le cosce devono essere stati macellati a un'età non inferiore ai 9 mesi); il TIM deve indicare un Macello riconosciuto, ubicato in una delle regioni prescritte nel Disciplinare; l'esito di classificazione delle carcasse deve essere espresso dalle due lettere HU, HR o HO oppure con la lettera H seguita da un numero a tre cifre compreso fra 384 e 566; il TIS, che come già specificato deve essere presente sulle cosce solo in caso di consegna effettuata da un LS "esterno", deve indicare un LS riconosciuto, ubicato in una delle regioni prescritte dal Disciplinare. Il lotto di macellazione, il tatuaggio di origine, il TIM e, se presente, il TIS riscontrati sulle cosce devono corrispondere con quanto indicato nella/e DS</p>	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.4 del PDC	163	Omologazione di cosce con tatuaggio di origine e/o lotto di macellazione e/o esito di classificazione e/o TIM e/o, se provenienti da un LS "esterno", TIS assenti o non leggibili e/o con lettera-mese del tatuaggio e/o esito di classificazione non conformi	G	Esclusione di cosce/prosciutti	Richiamo agli adempimenti e VIS per il controllo dell'esclusione di cosce/prosciutti, se non già riscontrata
						164	Omologazione, senza pregiudizio di conformità, di cosce con lotto di macellazione e/o tatuaggio di origine diversi da quelli registrati nella DS	L	Sollecito a sanare l'anomalia entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il controllo delle procedure in fase di ricevimento e di omologazione cosce fresche
						165	Omologazione, con pregiudizio di conformità, di cosce con lotto di macellazione e/o tatuaggio di origine diversi da quelli registrati nella DS	G	Esclusione del prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata, e VIS per il controllo delle procedure in fase di ricevimento e di omologazione cosce fresche
						166	Omologazione di cosce ottenute da suini nati e/o allevati presso un allevamento ubicato al di fuori dell'areale disciplinato o comunque non riconosciuto	G	Esclusione del prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata, e VIS per il controllo delle procedure in fase di ricevimento e di omologazione cosce fresche

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio	Omologazione delle cosce fresche	Identificazione e rintracciabilità e conformità al Disciplinare	Il Prosciuttificio deve rifilare le cosce nel rispetto dei tempi di lavorazione definiti nelle Schede B ed E del Disciplinare. Eseguite le verifiche prescritte, il Prosciuttificio deve apporre sulle cosce valutate idonee per la lavorazione ai fini della DOP, il sigillo di omologazione così come definito dal D.M. 25 agosto 1994. L'omologazione deve essere effettuata nel rispetto dei tempi di lavorazione disciplinati e la data del sigillo di omologazione apposta sulle cosce deve essere compresa fra il giorno successivo e i cinque (5) giorni successivi alla data di macellazione; limitatamente agli errori materiali nell'apposizione del sigillo di omologazione, è ammessa la ripetizione delle operazioni di apposizione; queste possono avvenire nel corso di qualsiasi fase di lavorazione a condizione che ne sia stato preventivamente informato IFCQ che, effettuate le necessarie verifiche preliminari, presenza all'esecuzione delle operazioni stesse	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.4 del PDC	167	Omologazione non rispettando i tempi prescritti nel PDC e/o apposizione del sigillo di omologazione su cosce lavorate non rispettando i tempi di lavorazione definiti nel Disciplinare	G	Esclusione delle cosce	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata, e VIS per il controllo delle procedure in fase di ricevimento e di omologazione cosce fresche
						168	La data del sigillo di omologazione è stata apposta sulle cosce in modo errato senza pregiudizio di tracciabilità	L	Notifica carenza e, se ritenuto opportuno, richiesta riapposizione sigillo	Richiamo agli adempimenti e, se opportuna la riapposizione del sigillo, VIS a riscontro di tale operazione
						169	La data del sigillo di omologazione è stata apposta sulle cosce in modo errato con pregiudizio di tracciabilità	G	Esclusione del prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata, e VIS per il controllo delle procedure in fase di ricevimento e di omologazione cosce fresche
						170	Apposizione del sigillo di omologazione con risultati di limitata o incompleta visibilità	L	Richiesta riapposizione sigillo	VIS per le operazioni di riapposizione del sigillo

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio	Omologazione delle cosce fresche	Identificazione e rintracciabilità e conformità al Disciplinare	Il Prosciuttificio deve rifilare le cosce nel rispetto dei tempi di lavorazione definiti nelle Schede B ed E del Disciplinare. Eseguite le verifiche prescritte, il Prosciuttificio deve apporre sulle cosce valutate idonee per la lavorazione ai fini della DOP, il sigillo di omologazione così come definito dal D.M. 25 agosto 1994. L'omologazione deve essere effettuata nel rispetto dei tempi di lavorazione disciplinati e la data del sigillo di omologazione apposta sulle cosce deve essere compresa fra il giorno successivo e i cinque (5) giorni successivi alla data di macellazione; limitatamente agli errori materiali nell'apposizione del sigillo di omologazione, è ammessa la ripetizione delle operazioni; queste possono avvenire nel corso di qualsiasi fase di lavorazione a condizione che ne sia stato preventivamente informato IFCQ che, effettuate le necessarie verifiche preliminari, presenza all'esecuzione delle operazioni stesse	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.4 del PDC	171	Omologazione di cosce utilizzando sigilli diversi da quelli forniti dall'OdC	G	Esclusione di cosce/prosciutti	VIS per il controllo delle procedure di omologazione in fase di ricevimento e omologazione cosce fresche e VIS per la verifica dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
			172			Riapposizione non autorizzata del sigillo di omologazione	L	Notifica riscontro operazione non autorizzata	VIS per il richiamo agli adempimenti e per il controllo delle cosce su cui è stato riapposto il sigillo	
			173	Apposizione del sigillo di omologazione su cosce già identificate/accertate non conformi da IFCQ	G	Esclusione delle cosce con annullamento del sigillo di omologazione	VIS a riscontro dell'annullamento del sigillo sulle cosce escluse dalla DOP e VIS per il controllo delle procedure di omologazione delle cosce fresche			
			174	Riscontro di inidoneità tecnico-qualitative su cosce omologate (non conformità accertata su non più del 5% delle cosce controllate)	L	Esclusione immediata delle cosce non conformi	Richiamo agli adempimenti			
			Il Prosciuttificio deve verificare sulla singola coscia fresca che intende omologare, l'assenza delle inidoneità elencate in Allegato n. 18	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.4.2 del PDC					

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio	Omologazione delle cosce fresche	Identificazione e rintracciabilità e conformità al Disciplinare	Il Prosciuttificio deve verificare sulla singola coscia fresca che intende omologare, l'assenza delle inidoneità elencate in Allegato n. 18	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.4.2 del PDC	175	Riscontro di inidoneità tecnico-qualitative su più del 5% delle cosce omologate controllate	G	Esclusione immediata delle cosce non conformi	VIS per il controllo dell'intero lotto in fase di stagionatura
	Registrazioni successive all'omologazione	Registrazioni, identificazione e rintracciabilità	Il Prosciuttificio deve registrare nel RIFT la Distinta Prodotto Non avviato alla Filiera tutelata (DPNF), in base alle istruzioni in Allegato n. 20, entro il giorno stesso delle operazioni di verifica e selezione delle cosce nel caso di acquisizione di DS correttamente compilata in prima battuta (senza quindi necessità di revisione) e entro il giorno lavorativo successivo a tali operazioni di verifica e selezione nel caso di revisione della DS. Il documento deve essere prodotto anche nel caso in cui tutte le cosce della DS siano state omologate dal Prosciuttificio (in assenza, quindi, di cosce della DS non avviate alla DOP)	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.4.1 del PDC	176	Omessa compilazione da parte del Prosciuttificio, nei tempi prescritti, della DPNF	L	Richiesta compilazione entro 2 gg lavorativi	In caso di mancato di adempimento: VIS per il controllo delle procedure
						177	Compilazione, da parte del Prosciuttificio, della DPNF in modo errato e/o incompleto senza pregiudizio di conformità e tracciabilità	L	Richiesta compilazione entro 2 gg lavorativi	In caso di mancato di adempimento: VIS per il controllo delle procedure
						178	Compilazione, da parte del Prosciuttificio, della DPNF in modo errato e/o incompleto con pregiudizio di conformità e/o tracciabilità	G	Esclusione del prodotto caratterizzato da pregiudizio di conformità e/o tracciabilità	VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
						179	Omessa registrazione nei tempi prescritti di uno o più DO	L	Richiesta di adeguamento entro 2 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per la verifica delle procedure
		Identificazione e rintracciabilità e conformità al Disciplinare	Il Prosciuttificio deve registrare il documento di omologazione (DO) seguendo le istruzioni in Allegato n. 12 nel portale "San Daniele" entro e non oltre il secondo (2°) giorno lavorativo successivo a quello della data del sigillo	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.4.1 del PDC	180	Registrazioni irregolari nel DO senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Richiesta di adeguamento entro 2 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per la verifica delle procedure

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio	Registrazioni successive all'omologazione	Identificazione, rintracciabilità e conformità al Disciplinare	Il Prosciuttificio deve registrare il documento di omologazione (DO) seguendo le istruzioni in Allegato n. 12 nel portale "San Daniele" entro e non oltre il secondo (2°) giorno lavorativo successivo a quello della data del sigillo	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.4.1 del PDC	181	Omessa compilazione del DO e/o registrazioni irregolari nel DO con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità	G	Esclusione della partita di prodotto non tracciabile e/o non conforme	VIS per il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione del prodotto
	Omologazione, movimentazione e stoccaggio	Identificazione e rintracciabilità	IFCQ verifica che il Prosciuttificio effettui movimentazione e stoccaggio delle cosce introdotte in modo tale che risultino identificabili e distinguibili all'interno dei locali; in particolare, ogni singola attrezzatura deve essere corredata da una codifica di identificazione che consenta di individuare facilmente e chiaramente le cosce avviate alla lavorazione DOP	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	IFCQ verifica il rispetto di quanto definito al § 7.4 ed effettua il controllo in base a quanto prescritto al § 8.4.1	182	Adozione di sistemi di identificazione delle cosce carenti, ma comunque tali da non pregiudicare la tracciabilità e la conformità	L	Richiesta di adeguamento che assegna 2 gg per ripristinare condizioni di conformità	In caso di mancato adempimento: VIS per la verifica delle procedure
						183	Adozione di sistemi di identificazione delle cosce carenti con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità	G	Esclusione delle cosce non tracciabili e/o non conformi	VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio	Metodo di ottenimento	Conformità al Disciplinare	<p>Il Prosciuttificio deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eseguire le lavorazioni e le operazioni in coerenza con quanto prescritto dalla Scheda B del Disciplinare; - garantire che le varie fasi di ottenimento del prodotto, stagionatura compresa, siano coerenti con il metodo di lavorazione e i tempi prescritti dalla Scheda E del Disciplinare 	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	Controllo ispettivo/ documentale così come prescritto al § 8.4.3 del PDC	184	Lavorazione/produzione non coerente con quanto previsto dal Disciplinare	G	Esclusione del prodotto	VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
						185	Mancato rispetto di una o più fasi di lavorazione tale da non pregiudicare il processo produttivo	L	Richiesta di adeguamento entro 2 gg lavorativi	VIS per il richiamo agli adempimenti e per la verifica dell'adeguamento. In caso di mancato adempimento: ulteriore VIS per il controllo delle procedure
						186	Mancato rispetto di una o più fasi di lavorazione tale da pregiudicare il processo produttivo	G	Esclusione del prodotto	VIS per il controllo delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
						187	Utilizzo di "sostanze chimiche", di conservanti e/o di additivi	G	Esclusione del prodotto	VIS per il richiamo agli adempimenti e per il controllo del rispetto dei requisiti di conformità del metodo di ottenimento e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
						188	Ricorso a procedimenti di affumicatura	G	Esclusione del prodotto	VIS per il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio	Metodo di ottenimento	Conformità al Disciplinare	Il Prosciuttificio deve acquisire e conservare idonea documentazione del fornitore in merito all'origine "marina" del sale nel rispetto di quanto prescritto nella Scheda E Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.4.3 del PDC	189	Carenza della documentazione relativa alle caratteristiche del sale utilizzato per la salatura, senza pregiudizio di conformità	L	Richiesta di adeguamento della documentazione entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il richiamo agli adempimenti e per il controllo delle procedure
			Carenza della documentazione relativa alle caratteristiche del sale utilizzato per la salatura, con pregiudizio di conformità	G	Esclusione del prodotto	VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto				
			Il Prosciuttificio deve acquisire e conservare idonea documentazione del fornitore in merito alla composizione dell'impasto utilizzato per la sugnatura/stuccatura nel rispetto di quanto prescritto nella Scheda E Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.4.3 del PDC	191	Carenza della documentazione relativa alle caratteristiche dell'impasto utilizzato per la sugnatura/stuccatura, senza pregiudizio di conformità	L	Richiesta di adeguamento della documentazione entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il richiamo agli adempimenti e per il controllo delle procedure
			Carenza della documentazione relativa alle caratteristiche dell'impasto utilizzato per la sugnatura/stuccatura, con pregiudizio di conformità	G	Esclusione del prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto e VIS per il controllo delle procedure				

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio	Trasferimento prosciutti	Conformità al Disciplinare	Il Prosciuttificio può trasferire prosciutti non ancora contrassegnati col marchio di certificazione della DOP ad un altro Prosciuttificio riconosciuto in applicazione di quanto prescritto nella Scheda E del Disciplinare. In tal caso il trasferimento deve avvenire previa autorizzazione dell'OdC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	IFCQ effettua l'attività di controllo in base a quanto prescritto al § 8.4.4 del PDC	193	Trasferimento prosciutti effettuato senza preventiva autorizzazione di IFCQ, senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Notifica riscontro trasferimento prosciutti senza preventiva autorizzazione	VIS per il richiamo agli adempimenti e per il controllo delle procedure
						194	Trasferimento prosciutti effettuato senza preventiva autorizzazione di IFCQ, con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità	G	Esclusione dei prosciutti trasferiti non tracciabili e/o non conformi	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto
	Prodotto finito	Campionamento prosciutti e conformità al Disciplinare e al PDC	Il prosciutto al termine della stagionatura deve presentare tutte le caratteristiche prescritte dalla Scheda B ed essere ottenuto conformemente alla Scheda E del Disciplinare. IFCQ in via preliminare tra il 1° e il 15° giorno di ogni mese esegue le operazioni di prelievo dei campioni da sottoporre a controllo analitico	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.4 e 9. del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 9. del PDC	195	Riscontro, al momento del prelievo dei campioni, di uno o due prosciutti dello stesso lotto con caratteristiche organolettiche non conformi	L	Esclusione immediata dei prosciutti non conformi	Richiamo agli adempimenti (al rispetto delle caratteristiche prescritte nella Scheda B del Disciplinare e delle procedure di lavorazione definite nella Scheda E del Disciplinare)
						196	Riscontro, al momento del prelievo dei campioni, di tre o quattro prosciutti dello stesso lotto con caratteristiche organolettiche non conformi	G	Esclusione immediata dei prosciutti non conformi. Se riscontrati 4 prosciutti non conformi dello stesso lotto: esclusione dell'intera partita	Se riscontrati 3 prosciutti non conformi dello stesso lotto, se esito analisi di laboratorio del campione prelevato è conforme e il lotto viene autocertificato: VIS per il controllo dell'intero lotto. Se riscontrati 4 prosciutti non conformi dello stesso lotto: VIS a riscontro esclusione prosciutti dell'intero lotto

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio	Prodotto finito	Conformità al Disciplinare dei parametri analitici	IFCQ effettua le operazioni di prelevamento e un'attività di controllo analitica finalizzata ad accertare l'osservanza dei parametri analitici prescritti nella Scheda B del Disciplinare per la produzione mensile lavorata presso ogni Prosciuttificio, che ha completato la stagionatura nel rispetto delle fasi di processo prescritte nella Scheda E del Disciplinare. Nel caso di parametri analitici non conformi non è possibile rinviare le operazioni di apposizione del contrassegno per più di due volte	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.4 e 9. del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto al § 9. del PDC	197	Lotto risultato non certificabile per tre volte in seguito a riscontro di parametri analitici non conformi	G	Esclusione dell'intera partita	VIS a riscontro dell'esclusione dei prosciutti dell'intera partita
		Autocertificazione	Il Prosciuttificio deve registrare nel portale "San Daniele", per la produzione mensile che ha conseguito tutte le caratteristiche prescritte, la Dichiarazione del Prosciuttificio secondo le istruzioni in Allegato n. 14	Attenersi alle disposizioni di cui al § 9. del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto al § 9. del PDC	198	Registrazione errata/carente della Dichiarazione del Prosciuttificio senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Richiesta di adeguamento della documentazione entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il controllo delle procedure

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio	Prodotto finito	Autocertificazione	Il Prosciuttificio deve registrare nel portale "San Daniele", per la produzione mensile che ha conseguito tutte le caratteristiche prescritte, la Dichiarazione del Prosciuttificio secondo le istruzioni in Allegato n. 14	Attenersi alle disposizioni di cui al § 9. del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto al § 9. del PDC	199	Registrazione errata/carente della Dichiarazione del Prosciuttificio con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità	G	Esclusione dei prosciutti non tracciabili e/o non conformi	VIS per il controllo dell'esclusione dei prosciutti, se non già riscontrata
	Marchiatura	Identificazione e rintracciabilità	Il Prosciuttificio deve presentare ad IFCQ i prosciutti autocertificati chiaramente distinti in base al mese di inizio della lavorazione ed eventualmente in base alle classi di peso, qualora quest'ultima distinzione si renda necessaria per la verifica delle correlazioni tra pezzatura e stagionatura minima	Attenersi alle disposizioni di cui al § 9. del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto al § 9. del PDC	200	Presentazione alla marchiatura di prosciutti non distinti in base al mese di inizio lavorazione e/o, se necessario, in base alla classe di peso	L	Notifica riscontro irregolarità	Richiamo agli adempimenti e rinvio dell'attività di marchiatura fino ad adeguamento
						201	Incongruità fra il numero di prosciutti presentati ai fini dell'apposizione del contrassegno e le registrazioni aziendali, senza pregiudizio di tracciabilità	L	Richiesta di adeguamento entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il controllo delle procedure

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio	Marchiatura	Identificazione e tracciabilità	Il Prosciuttificio deve presentare ad IFCQ i prosciutti autocertificati chiaramente distinti in base al mese di inizio della lavorazione ed eventualmente in base alle classi di peso, qualora quest'ultima distinzione si renda necessaria per la verifica delle correlazioni tra pezzatura e stagionatura minima	Attenersi alle disposizioni di cui al § 9. del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto al § 9. del PDC	202	Incongruità fra il numero di prosciutti presentati ai fini dell'apposizione del contrassegno e le registrazioni aziendali, con pregiudizio di tracciabilità	G	Esclusione prosciutti non tracciabili. Se il n° di prosciutti presentati è superiore a quello riportato sulle registrazioni aziendali: esclusione di un n° di prosciutti pari all'eccedenza "non tracciabile"	Rinvio dell'attività di marchiatura e VIS a riscontro esclusione prosciutti
						203	Presentazione alla marchiatura, senza perdita di tracciabilità, di prosciutti privi del sigillo di omologazione o con sigillo non leggibile	L	Notifica carenza e riapposizione del sigillo	VIS per il richiamo agli adempimenti e per il controllo delle operazioni di riapposizione del sigillo
						204	Presentazione alla marchiatura, con perdita di tracciabilità, di prosciutti privi del sigillo di omologazione o con sigillo non leggibile	G	Esclusione dei prosciutti	VIS per il controllo dell'esclusione dei prosciutti, se non già riscontrata
		Conformità al Disciplinare e ai requisiti prescritti nel PDC	Il Prosciuttificio deve presentare ai fini dell'apposizione del contrassegno prosciutti conformi ai requisiti di tracciabilità, fisici, tecnico-qualitativi e organolettici definiti nel Disciplinare e nel PDC	Presentazione alla marchiatura di prosciutti conformi come definito al § 9. del PDC	Modalità e procedure sono descritte al § 9. del PDC. Se superati i "limiti di accettabilità" (espressi come % di inidoneità riscontrata così come definita al § 9. del PDC), IFCQ effettuerà attività di controllo supplementare in applicazione di MCR	205	Procedure di autocontrolli carenti: riscontro di prosciutti presentati alla marchiatura non conformi in misura superiore ai limiti di accettabilità previsti dal PDC	G	Esclusione dei prosciutti ritenuti non conformi	MCR per il controllo dei prosciutti autocertificati non ancora marchiati e di tutti i prosciutti che l'azienda autocertificherà nei 2 mesi successivi a quello di riscontro dell'anomalia. Se il Prosciuttificio non autocertifica prosciutti per 1 o più mesi, il controllo viene rinviato di 1 o più mesi fino alla verifica dei prosciutti autocertificati, dopo il riscontro dell'anomalia, in 2 mesi diversi

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio	Marchiatura	Conformità al Disciplinare e ai requisiti prescritti nel PDC	Il Prosciuttificio deve presentare ai fini dell'apposizione del contrassegno prosciutti conformi ai requisiti di tracciabilità e tecnico-qualitativi definiti nel Disciplinare e nel PDC	Presentazione alla marchiatura di prosciutti conformi come definito al § 9. del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 9. del PDC	206	Presentazione alla marchiatura di prosciutti con lotto di macellazione assente o non leggibile e/o con tatuaggio non conforme (per codice di origine e/o letteramese) e/o con esito classificazione non conforme	G	Esclusione immediata dei prosciutti non conformi	Richiamo agli adempimenti
		Identificazione e rintracciabilità	IFCQ affida al personale del Prosciuttificio i contrassegni indicando di volta in volta le partite sulle quali è possibile effettuare le operazioni di apposizione del contrassegno e fornendo le istruzioni relative a tale apposizione, che deve essere effettuata: - obbligatoriamente sulla parte anteriore alta della culatta, in prossimità del gambo (intesa come parte anteriore del prosciutto non completamente ricoperta dalla cotenna); in altri punti della cotenna possono essere apposti uno o più contrassegni aggiuntivi; - in modo da assicurare tecnicamente la sua migliore visibilità compatibilmente alla conformazione del singolo prosciutto	Attenersi alle disposizioni di cui al § 9. del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 9. del PDC	207	Utilizzo di marchi contraffatti per l'apposizione del contrassegno di conformità	G	Esclusione dei prosciutti	VIS per il controllo dell'esclusione dei prosciutti e VIS per il richiamo agli adempimenti e per il controllo delle procedure
						208	Apposizione del contrassegno di conformità con risultati qualitativamente insufficienti	L	Notifica carenza e riapposizione del contrassegno di conformità	VIS per il richiamo agli adempimenti e per il controllo delle operazioni di riapposizione del contrassegno di conformità
						209	Omessa comunicazione, entro i tempi prescritti, delle giacenze di prosciutti su cui è stato apposto il contrassegno	L	Richiesta di comunicare le giacenze a IFCQ entro 2 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il richiamo agli adempimenti e per il controllo delle giacenze
Comunicazioni	Il Prosciuttificio deve dichiarare entro il decimo (10°) giorno lavorativo di ogni mese, mediante comunicazione di posta elettronica o in alternativa per le vie brevi, le giacenze dei prosciutti su cui è stato apposto il contrassegno	Attenersi alle disposizioni di cui al § 9. del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto al § 9. del PDC							

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio	Disosso/ smarchiatura	Disosso/ smarchiatura	I prosciutti che sono stati contrassegnati mediante l'apposizione di una "D" devono essere disossati prima che sia trascorso il 24° mese dall'inizio della lavorazione. Per i prosciutti non disossati entro tale termine si procederà con l'annullamento del sigillo di omologazione e del contrassegno. Il disosso dei prosciutti contrassegnati dalla "D" deve avvenire nel territorio comunale di San Daniele del Friuli	Attenersi alle disposizioni di cui al § 9. e 10. del PDC	Verifica del rispetto di quanto prescritto al § 10. del PDC	210	Presenza, trascorso il 24° mese dall'inizio della lavorazione, del contrassegno di conformità su prosciutti per i quali era stato prescritto il disosso	G	Esclusione dei prosciutti	VIS per il richiamo agli adempimenti e per il controllo delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione dei prosciutti, se non già riscontrata
			211	Disosso, al di fuori del territorio comunale di San Daniele del Friuli, di prosciutti contrassegnati dalla "D" apposta dall'incaricato di IFCQ			G	Esclusione dei prosciutti	VIS per il richiamo agli adempimenti e VIS per il controllo dell'esclusione dei prosciutti, se non già riscontrata	
	Prodotto omologato e eventualmente munito anche di contrassegno	Autocontrollo	Il Prosciuttificio che accerta in autocontrollo, per prosciutti omologati ed eventualmente muniti di contrassegno, inidoneità tali da compromettere la conformità alla DOP, deve comunicarlo a IFCQ. In tal caso un incaricato di IFCQ effettua una verifica ispettiva sui prosciutti indicati dal Prosciuttificio e dispone l'annullamento, seduta stante, a cura del Prosciuttificio, di sigillo di omologazione e, se presente, contrassegno di conformità. Anche quando il Prosciuttificio intende declassare prosciutti conformi omologati privi del contrassegno, deve comunicarlo a IFCQ. Se intende declassare prosciutti conformi alla DOP muniti di sigillo e contrassegno, deve chiedere al Consorzio di tutela l'autorizzazione alla smarchiatura che, ottenuta, deve essere inviata all'OdC. In entrambi i casi IFCQ invia un proprio incaricato che, declassato il prodotto, redige apposito verbale	Attenersi alle disposizioni di cui al § 11. del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto al § 11. del PDC	212	Annullamento del sigillo di omologazione o di sigillo e contrassegno senza preventiva comunicazione a IFCQ o al Consorzio di tutela e/o senza attendere la visita ispettiva dell'incaricato di IFCQ	L	Notifica riscontro irregolarità	Richiamo agli adempimenti

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio che effettua attività di disosso/affettamento e Laboratorio di Affettamento	Disosso e preparazione mattonelle per affettamento	Identificazione e rintracciabilità	Il disosso finalizzato all'affettamento deve avvenire nel territorio comunale di San Daniele del Friuli	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.4 e 12. del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto ai § 8.4.5 e 12. del PDC	213	Disosso, al di fuori del territorio comunale di San Daniele del Friuli, di prosciutti destinati all'affettamento	G	Esclusione dei prosciutti disossati	VIS per il controllo dell'esclusione dei prosciutti, se non già riscontrata
			I prosciutti muniti di contrassegno per essere disossati ai fini dell'affettamento devono avere una stagionatura (completata) non inferiore a 14 mesi. A titolo esemplificativo, i prosciutti con data sigillo di omologazione del mese di gennaio possono essere disossati non prima del mese di marzo dell'anno successivo	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.4 e 12. del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto ai § 8.4.5 e 12. del PDC	214	I prosciutti destinati all'affettamento non hanno raggiunto i 14 mesi di stagionatura compiuti	G	Esclusione delle mattonelle	VIS per il richiamo agli adempimenti e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
		Requisiti tecnico-qualitativi	L'Operatore che procede alla preparazione delle "mattonelle" deve utilizzare esclusivamente prosciutti muniti del contrassegno e con i requisiti di conformità tecnico-qualitativi prescritti dal Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.4 e 12. del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto ai § 8.4.5 e 12. del PDC	215	Preparazione di mattonelle ai fini dell'affettamento prive dei requisiti di conformità tecnico-qualitativi prescritti	G	Esclusione del prodotto	VIS per il richiamo agli adempimenti e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
		Comunicazione dati	L'Operatore che procede alla preparazione delle "mattonelle" deve, con riferimento al singolo lotto, comunicare ad IFCQ i dati relativi a numero e peso dei prosciutti "con osso" lavorati e il numero e il peso delle "mattonelle" ottenute	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.4 e 12. del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto ai § 8.4.5 e 12. del PDC	216	I dati inviati a IFCQ relativi alla preparazione delle mattonelle sono carenti, senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Richiesta di adeguamento	In caso di mancato adempimento: VIS per controllo procedure
						217	I dati comunicati a IFCQ per la preparazione delle mattonelle sono carenti, con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità	G	Esclusione delle mattonelle	VIS per il controllo dell'esclusione delle mattonelle, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio che effettua attività di affettamento e Laboratorio di Affettamento	Affettamento	Programmazione	L'Operatore che esegue l'affettamento deve concordare con IFCQ il programma di affettamento (orientativamente settimanale) e segnalare eventuali variazioni o urgenze, anche nelle vie brevi, con almeno 48 ore di anticipo	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.4 e 12. del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto ai § 8.4.5 e 12. del PDC	218	Mancato rispetto dei tempi prescritti di programmazione aziendale dell'attività di affettamento	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
		Affettamento	L'Operatore che effettua attività di affettamento deve eseguire le operazioni di affettamento delle mattonelle destinate alla DOP separatamente da quelle non destinate alla DOP, nell'osservanza delle misure utili all'abbattimento del rischio di contaminazioni di sorta; tali operazioni devono essere effettuate alla costante presenza di incaricati di IFCQ, salvo il caso specificato al paragrafo 12.1 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.4 e 12. del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto ai § 8.4.5 e 12. del PDC	219	Affettamento delle mattonelle destinate alla DOP avvenuto non separatamente rispetto a quelle non destinate alla DOP	G	Esclusione del prodotto	VIS per il richiamo al rispetto delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
						220	Affettamento delle mattonelle effettuato, nei casi in cui è prevista la presenza dell'OdC, in assenza del personale di IFCQ	G	Esclusione del prodotto	VIS per il richiamo agli adempimenti e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
		Identificazione e rintracciabilità	L'Operatore che affetta a fini DOP deve utilizzare per tali operazioni esclusivamente mattonelle munite del contrassegno di conformità ed eventualmente del segno di identificazione che IFCQ, ove previsto, appone in prossimità del contrassegno sui prosciutti da destinare all'affettamento	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.4 e 12. del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto ai § 8.4.5 e 12. del PDC	221	Affettamento di mattonelle prive del contrassegno di conformità e/o, ove previsto, di apposito segno identificativo apposto da IFCQ in prossimità del contrassegno	G	Esclusione del prodotto	VIS per il controllo delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio che effettua attività di affettamento e Laboratorio di Affettamento	Affettamento	Tracciabilità	L'Operatore che effettua attività di affettamento deve assicurare tutta la documentazione atta a garantire la quantificazione e la tracciabilità del prodotto, dalle "mattonelle" alle relative confezioni di affettato in uscita	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.4 e 12. del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto ai § 8.4.5 e 12. del PDC	222	Carenza della documentazione fornita, senza pregiudizio di tracciabilità, dall'Operatore che effettua attività di affettamento	L	Richiesta di adeguamento della documentazione entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il controllo delle procedure
			223			Carenza della documentazione fornita, con pregiudizio di tracciabilità, dall'Operatore che effettua attività di affettamento	G	Esclusione del prodotto non tracciabile	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata	
			L'Operatore deve comunicare all'incaricato di IFQC presente alle operazioni di affettamento, tranne nel caso definito al paragrafo 12.1 del PDC, il numero di mattonelle affettate e il relativo peso, il numero di mattonelle distolte e il relativo peso, la quantità e il peso delle confezioni ottenute, il Paese di destinazione delle confezioni e il peso dello scarto delle mattonelle	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.4 e 12. del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto ai § 8.4.5 e 12. del PDC	224	Comunicazione carente dei dati richiesti delle operazioni di affettamento, senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Sollecito di comunicazione a IFQC completa e corretta dei dati richiesti entro 2 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il richiamo degli adempimenti e per il controllo delle procedure
						225	Comunicazione carente dei dati richiesti delle operazioni di affettamento, con pregiudizio di tracciabilità e conformità	G	Esclusione del prodotto non tracciato e/o non conforme	VIS per il richiamo agli adempimenti e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
			L'Operatore che effettua attività di affettamento deve apporre/stampare sulle confezioni destinate alla DOP apposito codice da cui si possono ottenere le informazioni di tracciabilità	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.4 e 12. del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto ai § 8.4.5 e 12. del PDC	226	Assenza sulle confezioni di affettato, senza pregiudizio di tracciabilità, di apposito codice da cui ottenere le informazioni di tracciabilità	L	Richiesta di adeguamento entro 2 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il controllo delle procedure
						227	Assenza sulle confezioni di affettato, con pregiudizio di tracciabilità, di apposito codice da cui ottenere le informazioni di tracciabilità	G	Esclusione del prodotto	VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio che effettua attività di affettamento e Laboratorio di Affettamento	Confezionamento	Modalità di confezionamento	L'Operatore che effettua attività di affettamento deve eseguire il confezionamento in confezioni ad atmosfera modificata o sottovuoto o con altri sistemi eventualmente omologati alla luce dell'evoluzione tecnologica; non deve utilizzare confezioni danneggiate al punto da compromettere la corretta conservazione del prodotto	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.4 e 12. del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto ai § 8.4.5 e 12. del PDC	228	Confezionamento del prodotto affettato eseguito con modalità non conformi	G	Esclusione del prodotto	VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
	Riconfezionamento	Procedura e modalità di riconfezionamento	In caso di riconfezionamento per la variazione dell'etichetta applicata sulla confezione, l'Operatore deve comunicare mediante posta elettronica ad IFCQ la necessità di tale operazione, che deve essere eseguita entro e non oltre i trenta (30) giorni dalla data del primo confezionamento, assicurando il mantenimento di tutti i requisiti di idoneità tecnico-qualitativa e igienico-sanitari del prodotto. Il riconfezionamento può avvenire solo previa autorizzazione di IFCQ ed in presenza di un suo incaricato a controllare il corretto svolgimento delle operazioni	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.4 e 12. del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto ai § 8.4.5 e 12. del PDC	229	Riconfezionamento avvenuto senza preventiva comunicazione a IFCQ e/o in assenza di un suo incaricato	G	Esclusione del prodotto	VIS per il richiamo agli adempimenti e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio che effettua attività di affettamento e Laboratorio di Affettamento	Affettamento	Registrazioni e rintracciabilità	Nel caso in cui le attività relative alle operazioni di affettamento siano sottoposte ad un sistema informatico di registrazione presente in azienda, non è necessaria (fatto salvo il caso del riconfezionamento), la costante presenza del personale dell'OdC in azienda, a condizione che sia assicurata la sua possibilità di intervento nel corso delle operazioni	Attenersi alle disposizioni di cui al § 12.1 del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto al § 12.1 del PDC	230	Mancata attivazione degli strumenti informatici durante le operazioni di affettamento, senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Notifica riscontro irregolarità	VIS per il richiamo agli adempimenti e per il controllo delle procedure
						231	Mancata attivazione degli strumenti informatici durante le operazioni di affettamento, con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità	G	Esclusione del prodotto	VIS a riscontro dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
	Designazione e presentazione	Conformità degli elementi di designazione e presentazione	Le vesti grafiche utilizzate da Prosciuttifici e Laboratori di Affettamento devono rispettare i requisiti prescritti dal Disciplinare, presentare la dicitura "Certificato da Organismo di Controllo autorizzato dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali" (riportando il riferimento al Ministero per esteso o utilizzando l'acronimo "Mipaaf") e essere autorizzate dal Consorzio del prosciutto di San Daniele	Attenersi alle disposizioni di cui al § 13. del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 13. del PDC	232	Utilizzo di vesti grafiche non conformi e/o non autorizzate, senza pregiudizio di tracciabilità e conformità per il prodotto	L	Per il prodotto affettato: riconfezionamento (possibile non oltre 30 gg dal primo confezionamento) con vesti grafiche conformi e autorizzate. Per prosciutti interi, disossati o in tranci: sostituzione della veste grafica	VIS per il richiamo agli adempimenti e per il controllo delle operazioni di riconfezionamento/sostituzione veste grafica
						233	Utilizzo di vesti grafiche non conformi e/o non autorizzate, con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità per il prodotto	G	Esclusione del prodotto	VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Tutti gli Operatori inseriti	Adempimenti generali	Identificazione e rintracciabilità	Tutti gli Operatori inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP sono tenuti alle disposizioni indicate ai § 6.e 7. del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 6.e 7. del PDC	Verifica ispettiva/ documentale in applicazione del PDC	234	Registrazioni carenti senza perdita della tracciabilità	L	Richiesta di adeguamento entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il controllo delle procedure di tracciabilità applicate
						235	Registrazioni assenti o irregolari con perdita della tracciabilità	G	Esclusione di suini/prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
						236	Indisponibilità della documentazione aziendale necessaria all'attività di autocontrollo e di controllo di IFCQ tale da non pregiudicare la conformità	L	Richiesta di adeguamento che assegna 10 gg lavorativi per presentare la documentazione	In caso di mancato adempimento: VIS per la verifica della documentazione
						237	Indisponibilità della documentazione aziendale necessaria all'attività di autocontrollo e di controllo di IFCQ tale da pregiudicare la conformità	G	Esclusione di suini/prodotto	VIS a riscontro dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC	
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento		
Tutti gli Operatori inseriti	Adempimenti generali	Identificazione e rintracciabilità	Tutti gli Operatori inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP sono tenuti alle disposizioni indicate al § 6. del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6. del PDC	Verifica ispettiva/documentale in applicazione del PDC	238	Gli strumenti utilizzati per le misurazioni in autocontrollo non sono in stato di taratura	L	Richiesta di adeguamento con sollecito invio documentazione entro 30 gg	In caso di mancato adempimento: VIS per il controllo dello stato di taratura degli strumenti utilizzati per le misurazioni in autocontrollo; in caso di riscontro durante la VIS di strumentazione non in stato di taratura, si applica quanto definito nella NC ID239	
						239	Mancato adeguamento dello stato di taratura degli strumenti utilizzati per le misurazioni in autocontrollo	G	Notifica mancato adeguamento riscontrato durante la VIS relativa alla NC ID238	Richiamo agli adempimenti	
					Verifica ispettiva in applicazione del PDC	240	Conservazione delle dotazioni ricevute ai fini della DOP in luogo diverso da quello prescritto o da quello eventualmente autorizzato	L	Richiamo agli adempimenti con richiesta di conservare le dotazioni in luogo prescritto o eventualmente autorizzato	VIS a verifica conservazione dotazioni in luogo prescritto o eventualmente autorizzato, per il richiamo agli adempimenti e per il controllo delle procedure	
						Verifica ispettiva/documentale in applicazione del PDC	241	Utilizzo delle dotazioni ricevute ai fini della DOP in luogo diverso da quello prescritto	G	Esclusione di suini/prodotto	VIS per il controllo delle procedure e delle dotazioni e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
							242	Omessa denuncia di smarrimento o furto delle dotazioni ricevute ai fini della DOP	L	Sollecito a denunciare l'accaduto alle forze dell'ordine e ad inviare a IFCQ la corrispondente comunicazione entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il richiamo agli adempimenti

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Tutti gli Operatori inseriti	Adempimenti generali	Identificazione e rintracciabilità	Tutti gli Operatori inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP sono tenuti alle disposizioni indicate al § 6. del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6. del PDC	Verifica ispettiva in applicazione del PDC	243	Utilizzo di dotazioni non ufficiali	G	Esclusione di suini/prodotto	VIS per il controllo delle procedure e delle dotazioni e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
			Tutti gli Operatori inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP sono tenuti alle disposizioni indicate ai § 5.3, 5.3.1 e 6. del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 5.3, 5.3.1 e 6. del PDC	Verifica ispettiva/ documentale in applicazione del PDC	244	Mancata restituzione delle dotazioni ricevute per operare ai fini del PDC o delle dotazioni divenute inutilizzabili	L	Sollecito scritto dell'OdC alla restituzione delle dotazioni	Trascorsi senza esito 10 gg lavorativi, IFCQ effettua una VIS presso l'Operatore per ritirare tutto il materiale in dotazione
			Tutti gli Operatori inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP sono tenuti alle disposizioni indicate al § 6. del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6. del PDC	Verifica ispettiva/ documentale in applicazione del PDC	245	Lavorazione non disgiunta fra prodotto destinato alla DOP e prodotto non destinato alla filiera tutelata senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
			Tutti gli Operatori inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP sono tenuti alle disposizioni indicate al § 6. del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6. del PDC	Verifica ispettiva/ documentale in applicazione del PDC	246	Lavorazione non disgiunta fra prodotto destinato alla DOP e prodotto non destinato alla filiera tutelata con pregiudizio di tracciabilità e conformità	G	Esclusione del prodotto ai fini della DOP	VIS per la verifica delle procedure di lavorazione e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Tutti gli Operatori inseriti	Adempimenti generali	Identificazione e rintracciabilità	Tutti gli Operatori inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP sono tenuti alle disposizioni indicate al § 6. del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6. del PDC	Verifica ispettiva/ documentale in applicazione del PDC	247	Manomissione delle dotazioni e/o dei documenti specifici del Piano di controllo	G	Notifica riscontro dotazioni e/o documenti manomessi	Segnalazione all'Autorità competente
			Tutti gli Operatori inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP sono tenuti alle disposizioni indicate ai § 6. e 14.1 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 6. e 14.1 del PDC	Verifica ispettiva/ documentale in applicazione del PDC	248	Registrazioni irregolari relative alla gestione delle non conformità senza pregiudizio della conformità per il prodotto	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
			Tutti gli Operatori inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP sono tenuti alle disposizioni indicate ai § 6. e 14.1 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 6. e 14.1 del PDC	Verifica ispettiva/ documentale in applicazione del PDC	249	Registrazioni irregolari relative alla gestione delle non conformità con pregiudizio della conformità per il prodotto	G	Esclusione di suini/prodotto	VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata

SIGLE E ABBREVIAZIONI

DOP: Denominazione di Origine Protetta
 LS: Laboratorio di Sezionamento
 MCR: Misura di Controllo Rinforzato
 NC: non conformità
 Non conformità G: non conformità grave
 Non conformità L: non conformità lieve
 OdC: Organismo di Controllo
 PDC: Piano di Controllo
 VIS: Verifica Ispettiva Supplementare